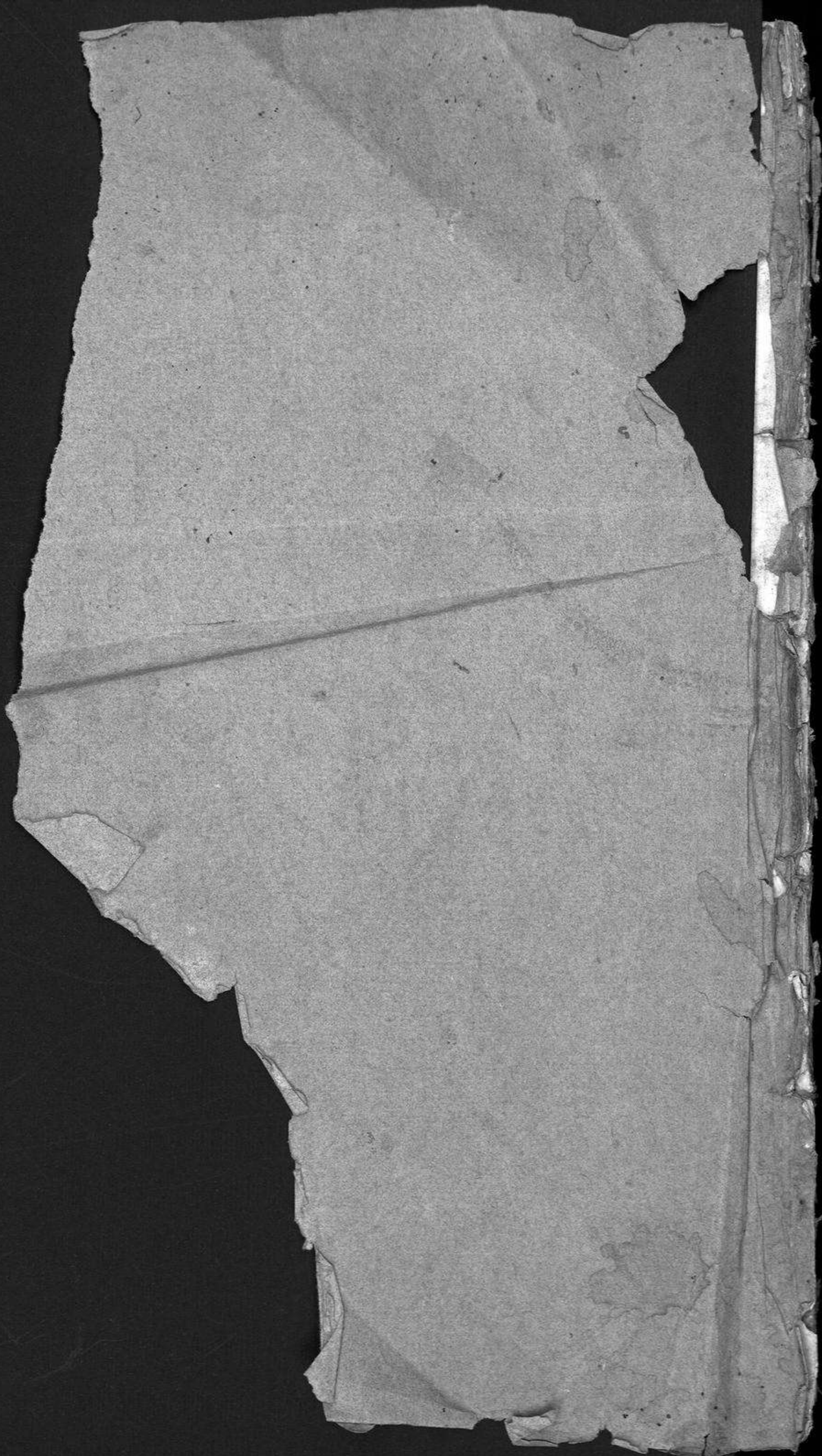


313

212





del Dean
et licentia
Man. Marti.

Lista delle Medallas puosta en serie para el conosciut. de las mas vaxas y en que
metal mas apreciabiles - Composta per la erudissima esperienza dell'opio dotti
Antiquarij d'Italia e fra essi la serenissima Regina di Svecia e del Cardinal
di Maximis -

333
200

Pompeo Magno = rarissimo in oro
Pulio Cesare = rarissimo in oro, però oggi meno per essersi in data grande
copia nel Stato di Palma - buono in Argento con la testa, come in bronzo grande

Lepido = raro in tutto

Marco Ant. = raro in oro, et di bronzo, buono in argento, però rarissimo in meda-
ghonetto di Argento -

Marco Agrippa raro di Argento, e di oro -

Augusto raro in grande di Bronzo e principalmente restituto di Argento buono
con il titolo di III - VI

Livia raro in tutto -

Tiberio rarissimo fuora di modo di Bronzo grande però si intende con la testa del
medesimo Tiberio

Druso raro di Argento e di oro

Antonina - raro di Argento e di oro

Germanico - raro di Argento e di oro et di Bronzo buono -

Agrippina - raro di Argento e di oro -

Caligola - buono in Bronzo grande, raro di Argento e rarissimo di oro -

Claudio - raro di Argento e di oro però più di Argento

Agrippina di Claudio - rarissima in tutto -

Britannico - raro in tutto

Nerone = deve tenere buoni rovesci o gran conservazione

Ottavia - rarissima di Bronzo, però solo con Nerone buona -

Sabina Poppea - rarissima in tutto

Talpa - raro di oro, buono di Bronzo grande, e di Argento

Platone - rarissimo sopra modo di metallo bonissimo di Arg. e di oro

Vitellio = rarissimo di medaglione di Bronzo, raro mezzano, rarissimo di
oro, e buono di Argento

Vespasiano = Buoni rovesci o grande conservazione

Pompeilla - raro in tutto -

Tito - Buoni rovesci o grande conservazione

Flavia di Tito = raro di oro e di Argento, e di Bronzo buona

Domiciano = Buoni rovesci o conservazione

Domiziana = raro in tutto

Nerva = Buono di Bronzo grande, con buoni rovesci raro -

del Dean
et licentia
Man. Marti.

Lista delle Medallas puosta en serie para el conseru. de las mas vany y en que
metal mas apreciabiles - Composta per la erudissima esperienza dello spicciotti
Antiquarij d'Italia e fra essi la serenissima Regina di Svecia e del cardinale
di Maximis -

333
222

Pompeo Magno = Ravissimo in oro
Pulio Cesare = Ravissimo in oro, però haoggi meno per essersi in data grande
copia nel Stato di Palma - buono in Argento con la testa, come in Bronzo grande

Lepido = Raro in tutto
Marco Ant. = Raro in oro, et di Bronzo, buono in argento, però rarissimo in meda-

gionetto di Argento -
Marco Agrippa Raro di Argento, e di oro -
Augusto Raro in grande di Bronzo e principalmente vestitito di Argento buono

con il titolo di III-VI
Sivia Rara in tutto -
Tiberio Ravissimo fuera di modo di Bronzo grande però si intende con la Testa del
medesimo Tiberio

Druso Raro di Argento ed di oro
Antonina Rara di Argento ed di oro

Germanico = Raro di Argento ed di oro et di Bronzo buono -
Agrippina = Rara di Argento ed di oro -

Caligola = buono in Bronzo grande, raro di Argento e rarissimo di oro -
Claudio = Raro di Argento ed di oro però più di Argento

Agrippina di Claudio = Ravissima in tutto -
Brittanico = Raro in tutto

Neron = Deve tenere buoni rovesci o gran conseruazione
Ottavia = Ravissima di Bronzo, però sola con Nerone buona -

Sabina Poppea = Ravissima in tutto
Salpa = Raro di oro, buono di Bronzo grande, e di Argento

Sehona = Ravissimo sop. modo di metallo bonissimo di Arg. ed di oro
Vitellio = Ravissimo di medaglione di Bronzo, raro mezzano, rarissimo di
oro, e buono di Argento

Vespasiano = Buoni rovesci o grande conseruazione
Bonilla rara in tutto -
Tito = Buoni rovesci o grande conseruazione

Pulia di Tito = Rara di oro ed di Argento, e di Bronzo buona
Domiziano = Buoni rovesci o conseruazione

Domizia = Rara in tutto
Serua = Buono di Bronzo grande, con buoni rovesci raro

Imperiano = Buoni rovesci e conservazione
Platina } rarissime tutte tre, fiera di modo, in tutto, pero piu d'ogni
Marciana }
Macedonia }
Macedonia }
Macedonia }

Adriano = Buoni rovesci o conservazione

Sabina = Rara in oro

Elia Cesare = Buono di Bronzo mezzano, raro grande, raro di Argento e raro di Oro

Antonino = rarissimo in tutto

Antonino Pio =

Marc' Aurelio =

Lucio Vero =

Commodo =

Crispina =

Lucilla =

Faustina Maggiore =

Faustina Minore =

tutti buoni rovesci o grande conservazione

Pertinace = rarissimo sopra tutto di Bronzo grande, raro di Argento ed di Oro

Didio Giuliano = raro di Bronzo = in Medaglione rarissime fiera di modo = raro di Argento ed di Oro

Manilia =

Scantilla =

Didia Clara =

rare in tutto

Pescennio Nigro = rarissimo sopra tutto

Claudio Albinus = raro di Argento ed di Oro, bonissimo di Bronzo rarissimo con la testa coronata

Tettimo Severo = bonissimo di Bronzo grande con buoni rovesci

Caracalla = bonissimo di Bronzo grande ma con buoni rovesci

Giulia Mammea =

Giulia Pia =

Giulia Domna =

Buoni rovesci o conservazione

Plautilla = Rara di Oro, di Bronzo, ed di Argento buona

Teta = raro di Oro e bonissimo di Bronzo

Marciano = raro di Bronzo grande ed di Oro, buono mezzano ed di Argento

Diadumiano = raro in tutto

Giulia Paula =

Giulia Aquila =

Giulia Serena =

rare di metallo in Medaglione

Clodigabalo — Buono in grande di Bronzo —
Giulha Meja — lo medemo

Maximino —
Filippo Padre } Buoni Rovesci o conservat.
Filippo il figlio }
Marcio Otacila }

Maximo Aniss. di Aug. ed. Oro —

Balbino } Anissima in mezzo di Bronzo, ed. Oro, buoni di Aug. e rarissimi Pape-
Puppieno } no con il titolo di Maximo

Tranquillina — Anissima intutto

Alessandro Severo = Anissimo fuora di modo la locutione, e le Terme — nelle di pic
buoni rovesci o conservazione —

Salustia Barbia Urbiana = Rara in medaglione di Bronzo e buona in tutto —

Traiano Decio — Buoni Rovesci o conservazione —

Uerennia Etanilla — Buoni Rovesci o conservazione

Bira Paulina — Buona in tutto —

Quint. Uerennio } Vari in mezzo e buoni in tutto —
Uostiliano }

Triboniano Fallo } Vari in oro e buoni in tutto
Volusiano }

Emiliano rariss. in grande di Bronzo e piu in mezzo e vari di Aug.

L. Gordiano Africano Padre } rarissimi in tutto —
e figlio }

Gordiano Pio o Augusto } Buoni Rovesci o conservazione

Ualeriano — Buono di Bronzo Grande

Gallieno — lo medemo —

Con auertenza che visono altre circostanze che rendono le Medalle
ne rari rovesci piu e meno rare = P. D. Manuel Marti in 1732.

Municipia in Numi Augustorum
Bilibij in Aug. Tiberio Caligula
Calaguri y Aug. et Tiberio
Cascanum in Tiberio
Clunia in Tiberio
Ergarica in Aug. Tiberio Caligula
Gvaccuni in Tiberio
Merda in Aug.
Illerparonia in Tiberio
Italica in Aug. Iulia Tiberio Augusto Germanico
osca in Aug. Tib. Germanico Caligula
osicerda in Tiberio
Turisop in Augusto Iulia Tiberio
Vincenza Julium in Tiberio

Municipia et Coloniae in Numis Imperatorum
con 231. ditulos de monedas.
Obra original del Doan de Alicante D. Juan
Martí, que perteneció al P. Andres Marti
Buzuel en el año de 1758.

— Numismata Aera Imperatoris Augusti et Caesaris in Colonia muni-
cipalis et Urbis iure habita donatis ex variis authoribus desumpta et presertim ex Joanne
Joy-Vaillant - et ut omnium numismatum varitas clarius innoscat pluribus utar doc-
tore inchoantem et q. = Obvius et reversus grande Jappenser illa occurrunt, et grande
vra carid deest illud quod tam frequenter habentur. Primum est elegantia quod vox hec varus
indicat, quando advenit varus et elegans vel aliud adiectionem numeri proficium augent;
sed cum comparanda profervuntur ut variores tertius varitatis gradus efficiunt; si alterius
additur ut praestantiores numeri singularitatem arguit: si superlativum nota ut ma-
ximam varitatem designat: sed denique ubi eximie varitatis et tunc elegantia gradus signi-
ficant praesertim si altera singularitatis ei comae addit. Numerus autem praestantiam
et generis docebit utaseorū Julij Cei, numeri mediocri et minime forme inter varissimos computandi,
primis autem cum sola eius effigie hactenus non observantur at cum averso Augusti capite observantur

IVLIUS CAESAR

Julij Caesaris numeri medio cni et minime forme inter varissimos computandi, primis autem
sem cum sola eius effigie hactenus non observantur, at cum averso Augusti capite observantur
Coloniae Julij Caesaris Apamea, Bala, Berytus, Cartago, Cassandrea, Celsa, Comana, Cornithus,
Cremona, Decora, His, Hygon, Nova, Parium, Pella, Philippus, Siroe, Valentia -
Col. Jul. Ber. colonus agit Jappensem et vacam - Berytus urbs Phoeniciae littoralis Col.
tit. ornata Jube gens nomen praefert Plin. lib. 5 cap. 20 ait Berytus Coloniae felix Julia
appellatur Hic numerus secunde magnitudinis inter praestantissimos numerandi

CARTAGO

ex una parte Caput Julij laureatum: cum inscript. C. I. C. XXXVI. - significat Colonia Julia
Cartago anno 36 ex averso Caput Augusti sine laurea cum inscript. ex D. D. ex decreto deca-
tionum - Hic numerus minime forme inter varissimos adscribitur

Corinthus

Caput Julij laureatum. Caput Julij laureatum = ex du. L. Certo. Appio.
C. Julio II vir. Lucio Certo Appio, Caio Julio Duumviris. Bellerophon in Segaso contra Chimeram
pugnans, in al. sin Chimeram - hec duo Coloniae Corinthi et Cartagini eodem anno a Julio deductas
ex Obv. Hic numerus medio cni moduli praestantissimus habendus.

Corinth. II vir. Corinthi Duumviris Caput Julij laureatum. ex d. M. Ant. Hipparco M. Nonnio
Basso Caput Augusti sine Corona. hic numerus sub Aug. casus est - Hipparco vir. fuisse
ille M. Antonij libertus ut tradit Plutarcus in Luc. = Hic numerus medio cni forme inter elegan-
tissimos adnumerandas -

Corinth. II vir. Corinthi Duumviris Caput Julij laureatum = ex d. G. Cecilio Nig. C. Heio Pol. = Quinto
Cecilio Nigro. Caio Heio Polione. Caput Augusti nudum = Hic numerus secunde magnitudinis pro
varissimo habendus -

Corinthi Duumviris Caput Julij laurea Insigne. f. Emilio Basso Caput Aug. sine Corona
Hic numerus medio cni forme varissimus -

Corinthi Duumviris Caput Julij laureatum f. Pompeio C. Julio Caput Aug. nudum = equo varissimus

Valentia

Divi Julij Caesar Divi Filij Imperator. Capita Julij et Aug. sine laurea Cruciatim opposita
ex du. C. I. V. Colonia Julia Valentia = Navis Praefona - Nec varus nec obvia

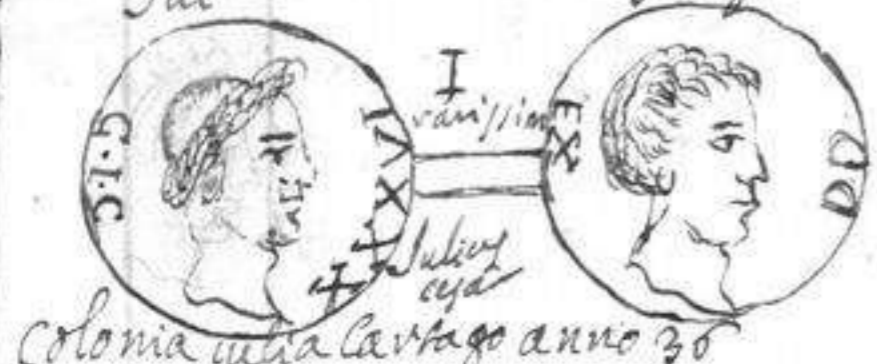
Incerta

C. Arri A. G. C. ae. C. Jul. T. Anc. - Caio Arrio Anulifilio, Caio Aquilio, Caio Julio Tito anciano Caput
Julij ex averso II vir. Quing. ex. D. D. Prudens quingentibus ex decreto decurionum Ararum
Hic numerus minime moduli inter varissimos -

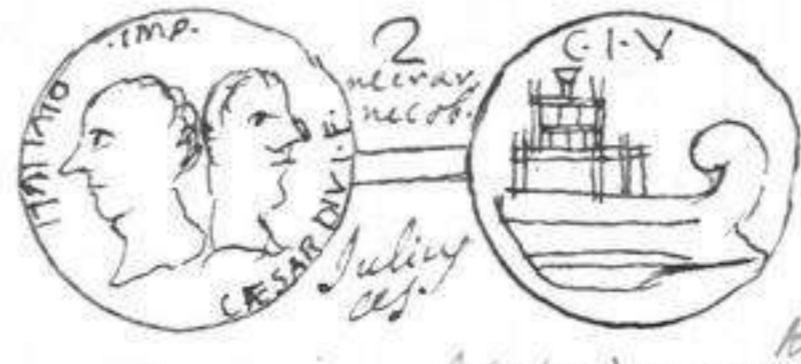
Jul. CARTAGO Aug.

Valencia

NOVA CAURAJA



Colonia ultra Cartago anno 30



col. America aug.



inven...



aug. h.



aug. h.



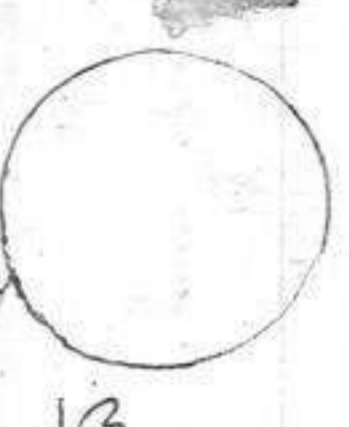
aug. h.



aug. h.



aug. h.



Cesar...



aug. h.



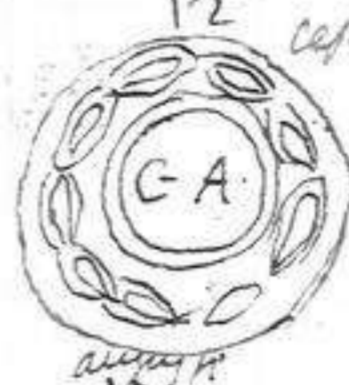
aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



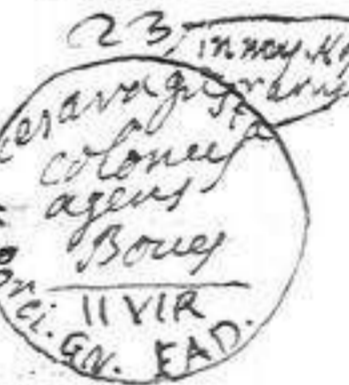
aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



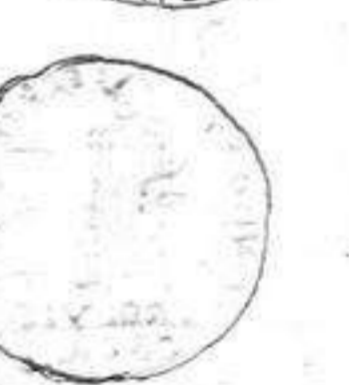
aug. h.



aug. h.



aug. h.



Cesar...



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



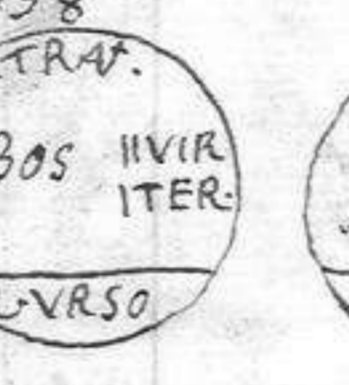
aug. h.



aug. h.



aug. h.



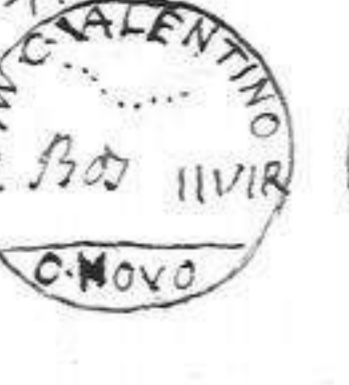
aug. h.



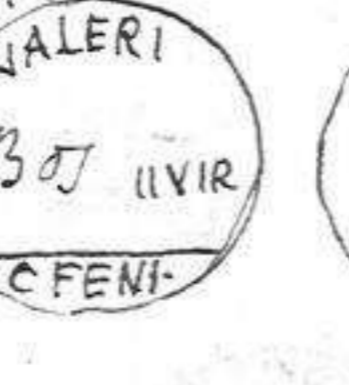
aug. h.



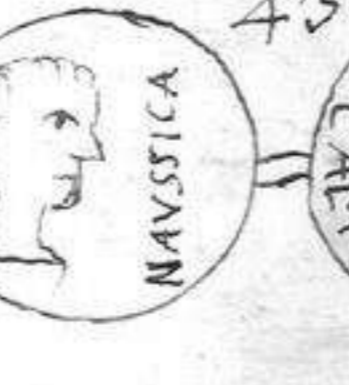
aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.



aug. h.

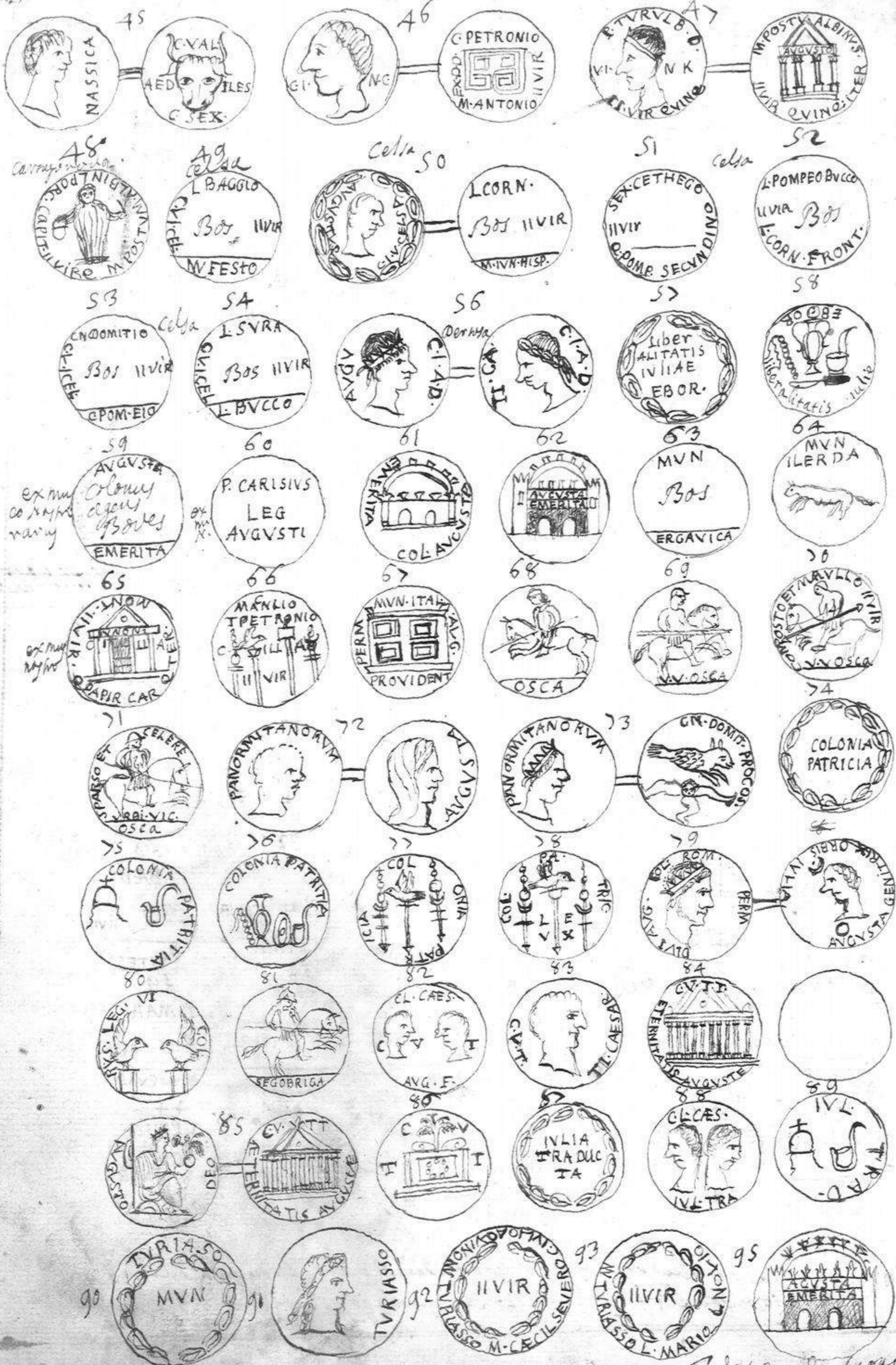


aug. h.

Las tres que voy poniendo son primera dars. 24 años, la segunda dars 19 y la tercera 4 - liv. deced. 2 - Cap. 19 - de la guerra africana.

Carthago nova

Carthago nova



Johnson de August

Marcus Antonius

Marcus Antonius in hac serie collocatur q̄ equali cū Aſſ. rerū potentia per plures annos potitus est nam ammiſſo ſtatu Populi Romani Imperio, non dum ſub iudicij potēſtate advenerat, ideo Corinthi et Nova Colonia a Julio Cęſare facte, et Ant. et Aug. nummos ſub iſdem duumvirij percoperunt. Marcuſ quidem Ant. ſuij Triumvirali lege in Italiam Teſte Frontino, Coloniaſ deduxit Aquinum, Junoniam Faliscam, Florentiam, Formias, Telesiam, Juventem Fidam, Venafrum, Volaterrā, et Labranam. ſed cum ludende monete facultas Italiae Coloniaſ concedere videatur, nullos earum nummos Imperatoribz dicant Obſervaveris.

Marci Antonij nummi Primę magnitudinis hactenus non obſervati ſunt, ſecunde, et minime forme varietatis.

Corinthus

Corint. Corinthi Caput Marci Antonij ſine laurea. — ex aduſo P. Aebutio: P. Pinnio II vir: Publico Aebutio, Caio Pinnio Duumviris. — Prova Natis = Aebutia gens inter ~~abundantiaſ~~ Patricias Clariffima = ſe Pinnia Lic. tog. — Hic nummus ſecundi moduli inter preſtantiffimos ponendus.

Alter

Corint. Corinthi. Caput Antonij nudum. — ex aduſo: P. Aebutio. c. Julio Herac. II. Vir. quinq. itez. Publico Aebutio, Caio Julio Heracito Duumviris, Quinquennalibus = In laurea. Hic nummus mediocriſ forme pro rariffimo habendus

Quid divi in Coloniaſ Roma nis quocunq; tanquā con ſules creaba tur

Altera

Corint. Corinthi = Caput M. Antonij ſine laurea = ex aduſo = P. Alitio L. Menio II vir = Publico Alitio, Lucio Menio Duumviris = Prova Natis = Hic Nummus ſecunde magnitudinis inter elegantiffimos numerandus =

Alter

Corint. Caput Antonij nudum = ex aduſo P. Aquino C. Julio II vir = Publico Aquino, Caio Julio Duumviris = Mulier ſedens deſtra Patenam = Hic Nummus mediocriſ forme aureo res raritate ſuperat =

Nova Cartago

C. I. N. C. ex D. D. Colonia Julia, Nova Cartago ex decreto Curionis Caput Marci Antonij pone q̄ labrinthoſy. — ex aduſo M. Pupilio M. Pupio II vir Marco Emilio Tib. Pupio J. J. in altera Marcuſ Emilioſ tity pupiaſ Caput Agrippę. — minime forme, inter rariorę

Nota

Colonia Julia Nova Cartago vrb̄ ſit Hiffanie Citerionis maritimę. Plurimi ex omni modulo nummi cum M. Antonij capite in vci hiffanię ſtudiorum Amelii aſerianus tubicij Prefectis et legatis, Atraco, Bibulo, Fortio, Cappio ſcio et vicinis in orbibz illiꝝ ditoli ſubiectis percipi, imo et alij cū M. Ant. et Cleopatre Regine iuxta in Egipto ſignari occurrunt, ſed cum illi omneſ nullam Coloniaſ notam ſeu Onidivocā nomina preſervant ad familias Romanę pertinet.



Marcus Agrippa

Agrippa et Julia

Carthago vrbis Africae hinc vrbis Romae quondam equalis du iacens eversa a Jul. C. facta est Colonia
anno vrbis cond. 1100 teste Dion. l. 43 pag. 238 iterum ad Aug. Colonij frequentatam ex eodem Dion.
an. 725 lib. 52 — Valencia

Valencia Aetionij Hispaniq vrbis ad Turiam fluvium sita, a Pompeio deleta est ut tradit Sallustij
Hist. lib. 3 Cayba inquit legium apud sacronem capta, et prohem apud flumen Turiam et Dux
Hostium C. Herennij cum vrbis Valentia et exercitij delati, deinde restaurata et Colonia

facta teste Plin. lib. 3 cap. 3. a Julio Cesare ut ex libro lib. 4 Decad. A = Tertium Hispani
genus Romani Coloni ad Dido Cesare post deditionem Pompeij liberis adiecit

In Bilbilis docet. Italica andree sine orbes Iavie sunt opiniones scriptor. B. Bilbilis
appellatam fuisse Italicam exprimat Plinius Hispania Aug. secunus est pag. 36.

Bilbilis municipal sine suffragio, ab Aug. Iulij Italica hinc dicitur unde Italica
et Augusta in hunc vocata est. Municipium quidem Perquis. Tempore ut phoenice aliq
Hispanie vrbis facta est, Augusta vero ab Aug. vocata est qm suffragij ab Imperator.
ne accepit, sicque pleno Civitatis Jure donata et Italica et Aug. dicitur nominata.
Dion. lib. 54

Celsa in Aug.

Celsa vrbis Hispanie Tarraconensis ad Iberum fluvium colonia facta est Strabo lib. 3. pag. 162 Julij
nomen a Julio deductam indicat. cur Celsus in nummis Aug. conjugatus apponere deus soliti
duodecim in 4. nummo posuerunt.

in Hispania Coloniarum numi post Caligulam Nulli vailens de Colonis-

Augustus

Plurimas Augustus in Italia & extra Italiam Colonias constituit; plebias quidem, cum ille solus imperium tenuit; militares vero, cum Pompeio ex Sicilia fugato, Lepidi Triumviri deditioe, Antonii nece, bellis in Hispania, Dalmatia & Germania gestis, veteranos milites quamplurimos in eas transiit. Suetonius in eius vita num. 46. illum duodeviginti Colonias in Italiam deduxisse refert; Anconanus Lapis in illas hominum circiter centum & viginti milia traduxisse docet; Imo Augustus ipsemet in eo sic scripsit, unus & solus omnium qui deduxerunt Colonias militum in Provincias ad memoriam aetatis meae. ex earum quoque in nummis nobis residua sunt, nomina. Caesarea Antioquensis, Asturica, Buthadum, Caesaraugusta, Carthago Hispaniae, Emerita, Exera, Illice, Pame, Troas. ipsis adiungenda sunt Coloniae a Iulio Caesare quidem deductae, sed ab Augusto veteranis militibus auctae, quibus inscribitur Iulii Augusti nomen additum inscribitur, Col. Iul. Aug. Berytus, Casandria, Comana, Cremna, Deiosa, Dium, Heliopolis, Papium, Pella, & Philippi.

Augusti nummi primae magnitudinis inter rarissimas adscribuntur, secundae & minimae formae obviae sunt.

Accis 4

Augustus Divi F. Caput Augusti laureatum, alij sine laurea. = ex adu. Col. Acci. Leg. vi. Colonia Accitana. Legiones sextae. Aquila legionaria, & vexillum inter duo signa militaria. Vide Plin. lib. 3. cap. 3 =

Alter 5

Col. Gem. Acci. Leg. vi. Colonia Gemella. Legio Sexta Aquila legionaria inter duo signa militaria.

Alter 6

C. I. G. A. Colonia Iulia Gemella Accitana. Apex & singulum.

Alter 7

Augustus Divi F. Caput Augusti sine laurea = ex adu. Col. Ast. Augusta.

Coloniam Asturicam Augustam. Colonus agens boues. in numis ad Astam vel ad Asturicam usque. Bene Colonia in v. ad Asturicam Hipp. Teneo. revocandus sic inquiri. Asta apud Plin. l. 3. c. 3. Regia cognominatur et descripta apud eundem. Firma appellat. Asturica Colonia cognom. Augusta Firma. Asturica proinde credimus sibi esse ad Therae fluvium in Asturiam et Taccosy confinio. Post asturiam Domitios Colonia videtur ab Aug. deducta Dio. lib. 54. Asturiam vero ut primum ab oppugnatione apud Caelum repulsi, progre etiam deinde Berytus nichil perire, armis positae statim Domitios sunt

Divos Augustus = Caput Augusti nudum = Col. Bez. Colonia Berytus aut Berytensis. Neptunus pede prore imposito nudus stat, dextera delphicum, sinistra tridentem gerit. =

Alter

Divos Augustus = Caput Augusti sine laurea = Col. Bez. V. VIII. Colonia Berytus, quinta, octava, subinteligitur Legio. Duae Aquilae legionariae, signis imponitur.

Alter

Divos Augustus = Caput Augusti nudum = Col. Iul. Bez. Colonia Iulia Berytus, = in alijs legitur Col. Aug. Fel. Bez. Colonia Augusta Felix Berytus. Colonus agens Boves.

Alter 8

Augustus Divi filius = Caput Augusti sine laurea = Bilvili. figura eques- tris decurrens hasta directa =

Alter 9

Bilvili Caput Augusti nudum = Italica eques decurrens ut supra.

Augustus Divi Patris patris = Caput Augusti laureatum = M. Augusta Bilbilis L. Cor. Caldo L. Semp. Rutil. Municipium Augusta Bilbilis. Lucio Cornelio Caldo, Lucio Sempronio Rufo, circa II Vir. Duumviris in quercia.

Altera 11

M. Augusta Bilbilis M. semp. Fiveris L. Licini. Varo. Municipium Augusta Bilbilis M. Sempronio Fiverino. Lucio Licinio Varo = circa ambitum II Vir. Duumviris =

rarus

Altera

C. A. Bur. ex D. D. Colonia Augusta Buthrotum, ex decreto Decurionum = Q. Maevi. Sura. A. Hippi. Ful. Nicer. II Vir. B. = Quinto Maevio Sura, Aulo Hippi, Ful. Nicerio Duumviris bis. figura militari habitu stans, dextra demissa, laeva Castam involutam cum varijs, ut videtur = Buthrotum urbs est Epixi littoralis. Strabo lib. 7 pag. 324

rarissimus est in Sura Regis Palloris

Altera

Buthr. Augustus. Buthrothi. Augustus. Caput Augusti sine laurea = P. Pompon. Publio Pomponio. Pons cum tribus fornicibus =

rarissimus

Caesarea Augusta 12

Augustus. Caput Augusti sine laurea. in alijs laureatum = C. A. Caesarea Augusta = in alijs nummis cum Corona quercia, et in alijs corona ex lauro, et nabium rostris contexta

Vulgares

Altera 14

Divus Augustus Pater = Caput Augusti radiatum = C. C. A. Scipione, et Montano II Vir. Colonia Caesarea Augusta, Scipione, et Montano Duumviris. fulmen alatum

Caput Augusti Corona radiata, insigne, et inscriptio Divi Patris nummum postius mor. tem. =

rarissimus est

Altera 15

Augusto Divi F. Leg. IV. Leg. VI. Leg. X. Augusto Divi filio. Legio quarta, legio sexta, legio decima. Vexillum inter duo manipulorum signa = C. C. A. Tib. Flavo. Praef. Germ. Iuvent. Lupercus = II Vir. = Colonia Caesarea Augusta, Tib. Flavio Praefecto Germanorum, Lucio Iuventio Lupercus Duumviris = Colonus agens Boves =

primus magni Fudinis praestantissimus est

Altera 16

Augustus Divi F. Caput Augusti laureatum = C. C. A. Tib. Clod. Flavo Praef. German. Iuvent. Lup. II Vir. = Colonia Caesarea Augusta, Tib. Clodio Flavio Praefecto Germanorum, Lucio Iuventio Lupercus Duumviris = Bos.

rarus

Altera 17

Augustus Divi F. Cas. XI. Des. XII. Tr. P. XIX. Caput Augusti laureatum. Caesarea Augusta C. Alliaris T. Verris II Vir. = Colonus agens Boves.

rarus

Nota

nummi caesaraugustanae Coloniae cum Colone agente Boves non maximè raritatis sunt

Altera

Augustus Divi F. Caput Augusti laureatum = Casar. Augus. L. Casio C. Valerio II Vir. Vexillum aqz. impositum =

obius est

Nota

Ara. et Vexillum ad Coloniae originem spectant. dum autem Colonia deducebatur, aram primum extruebant, supra quam sacra fierent, priusquam Colonus aram terminos urbis designaret, qua dexte ille in varijs nummis velatus ritu Sabino bovem vacam agit: sacrificio peracto, Vexillum legionis in ea deducendae nomen praefrens imponebatur =

Altera 30

IMP. CAESAR AUG. C. CAES. COS. DES. Imperator Caesar Augustus, Caius Caesar Consul designatus. Tres figurae stant supra cippos, Augustus velatus inter Caium, et Lucium fratres praetexta toga ornatos. Augustus caelo capedunculam seu simpulum porrigit. ex adu. Caesarea Augusta. CN. DOM. AMP. C. VET. LANG. II VIR. Cneo Domitio Amulo, Caio Vettio Langido Duumviris. Intra signa militaria. =

Hic nummus primus in huiusmodi eximia raritatis et elegantiae habens Card. de Maximis

Altera Calpurni 31

Mu. Cal. I. Imp. Augustus = Municipium Calpurni Julia. Imperator Augustus. Caput Augusti sine laurea = L. BAEBI. P. ATESTI. II VIR. = Lucio Baebio, P. Antestio Duumviris = Bos.

mediocri moduli rarus

mediz formz
razus

MV. CAL. I. Augustus. Municipium Calagurii Iulia. = Caput Augusti
Sine laurea. = Q. BAEB. FLAVO C. SEMPR. BARB. II. VIR. Quinto Baebio flabo, Caio Sempromio
Barbato, aut Barbula Duumviris. Bos

Altra

mediz formz
razus

MU. CAL. IUL. Municipium Calagurii Iulia. Caput Augusti sine laurea. = C. MAR.
CAP. Q. VRSO II. VIR. Caio Mario Capitone, Quinto vrsio Duumviris. = Bos.

mediz formz
razus

MU. CAL. IUL. IMP. Augustus. = Municipium Calagurii Iulia. Caput Augusti sine laurea.
C. MARI. M. VAL. QUADR. II. VIR. = Caio Mario. M. Valerio quadrato Duumviris. = Bos.

Altra

Secundi modu
ti razus Eleganti.

IMP. CAESAR Augustus. = Caput Augusti laureatum. = MV. CAL. I. C. SEMP. P. ARRI.
II. VIR. Municipium Calagurii Iulia. Caio Sempromio, Publico Arrio Duumviris. = Bos.

Secunde forme
inter raziones.

MV. CAL. IUL. Municipium Calagurii Iulia. = Caput Augusti sine laurea. C. VALE.
BI. C. FENI. II. VIR. = Caio Valerio, Caio fenio Duumviris. = Bos.

Altra

inter elega
ciores

NASSICA. Caput Augusti sine laurea. = MV. CAL. IUL. Municipium Calagurii Iulia. Bos.

Nova

Nassica vrb. cognomen est Pl. lib. 3. cap. 3.

inter elegan
tissimi adscii
bendus.

NASSICA. Caput Augusti sine laurea. = C. VAL. C. SEX. AEDILES. = Caio Valerio.
Caio sextus. Aediles. = Caput Bovis.

Cartago nova.

in moduli inter
razionu

C. I. N. C. Colonia Iulia nova Cartago. Caput Augusti sine laurea. C. PETERNIO M. ANIO
NIO. II. VIR. EX DD. = Caio Petronio, Marco Antonio Duumviris, ex decreto Decurionum. =
Labyrinthus. =

Altra

inter razionu
numeratur.

V. I. N. K. P. TURVLB. II. VIR. QVINO. = Victrix Iulia nova Cartago. Publius Furulbius
Duumvir quinquennalis. = Caput Augusti radiatum.
V. I. N. K. M. Postu. ALVINVS II. VIR. QVINGVE. ITER. Victrix Iulia nova Cartago.
Marcus Postumius Alvinus Duumvir quinquennalis iterum. Templum quatuor Columna
rum in cuius Corona scriptum AVGVSTO.

Altra

de magnitudi
nis inter va
riores collocan
dy.

AVGVSTVS DIVI F. Caput Augusti laureatum = M. POSTVM. ALBIN. L. PO
R. C. CAPIT. II. VIR. Q. = Marco Postumio Albino, Lucio Porcio Capitone Duumviris
Quinquennalibus. figura virilis toga praetexta induta, stans, dextera vas in quo aqua
sacralis, sinistra oleam pro aspersione

Altra CELSA

inter elegan
ciores adscii
bendus.

C. I. V. CELSA. AVGVSTVS. Colonia Iulia Victrix celsa. Augustus. Caput Augusti
nudum. SEX. CETHEGO. Q. POMP. SECYNDINO II. VIR. = Sexto Cethego, Quinto Pom
ponio Secundino Duumviris. = Bos.

Altra

razus.

IMP. CAESAR, DIVI F. AVGVSTVS COS. XII. Caput Augusti laureatum. = C. V. I. CE
L. CN. DOMITIO C. POMPEIO II. VIR. = Colonia Victrix Iulia Celsa, Cneo Domicio, Caio
Pompeio Duumviris. Bos.

Altra

razus.

C. V. I. CELSA: Colonia Victrix Iulia Celsa. Caput Augusti nudum. C. I. V. CEL. L. SVRA
L. BVCCO II. VIR. Colonia Iulia Victrix Celsa. Bos.

Corinthus.

mediocrii mo
di inter razionu.

CORINTHVS AVGVSTVS. Corinthia Augustus. = Caput Augusti nudum. P. AEBVIO.
IVLIO HERAC. II. VIR. QVINGVE. ITER. = Publico Aebio, Caio Iulio Heraclide aut
Heraclio Duumviris quinquennalibus iterum. = Laurea.

Altra

minorii modu
li inter Cons
picuos.

P. ALVSTI. C. IVLIO II. VIR. ITER. COR. Publico Alustio, Caio Iulio Duumviris
iterum, Corinthi. Caput Augusti nudum. L. POMP. C. IVLI. II. VIR. COR. = Lucio
Pomponio, Caio Iulio Duumviris, Corinthi. = Arcus cum fornicibus.

M. BARBATIO MA. ACILIO II. VIR. COB. Marco Barbatio, Manio Acilio Duum-
viris Corinthi. = Caput Augusti nudum. P. VIBIO M. BARBA. PRAEF. II. VIR. COB. Pu-
blio Vibio, Marco Barbatio Praefecto Duumviris. Corinthi. Coloniae agens Bores. *Secundae magni
tudinis elegans*

Altera
IMP. CAESAR AVGVSTVS. Caput Augusti laureatum. P. FLACCO II. VIR. COB. Publi-
nio flacco Duumviro. Corinthi. nummulus in curru aduobus equis mazinis vectus,
dextra habenas, sin. dudentem. *Publinim i
moduli inter
rarioris.*

Altera
IMP. CAESAR AVGVSTVS. = Caput Augusti laureatum. OCTAVIANO ITER
II. VIR. COB. Octaviano iterum Duumviro. Corinthi. Templum ex artibus in vertice
montis. *inter raros*

Altera
L. FVRIO LABEONE. II. VIR. = Lucio Furio Labeone Duumviro. = Caput Au-
gusti radiatum. = L. ARRIO PEREGINO II. VIR. COB. Lucio Arrio Peregino Duum-
viro. Corinthi. Templum sex Columnis sustulturn. *mediocri mo-
duli elegans.
Fragilis*

Altera **DEXTOSA**
* C. I. A. D. AVG. colonia Julia Augusta Dextosa. Augustus Caput Augusti laureatum. *fere medi moduli
inter conspicuos
Fragilis.*
C. I. A. D. CAES. Colonia Julia Augusta Dextosa. Tiberius Caesar. Caput Tiberis laureatum
Nota
Dextosa urbs Hispanie Tarraconensis apud Ostia Iberi fluvii, colonia in numis
perhibetur Strabo lib. 3 pag. 159 - Vallet contra Harduini qui defendit per hunc ad dexta-
nam, urbem in lingua -

EBORA
PER. CAS. AVG. P. M. = Permisu Caesaris Augusti Pontificis Maximi. Caput Augusti
nudum. *Secundi moduli
inter rarissimos*
LIBERALITATIS IVLIAE EBOR. = in laurea.

Altera
PERMISSU CAESARIS AVGVSTI P. M. Caput Augusti laureatum. = LIBERALI
TATIS IVLIAE EBOR. *maioris forme
eximia rarita-
tis et elegan-
tie est.*
Nota
in vertice patere, in imo culter
eborenses instrumenta Pontificalia in primo exhibent Augustus granulae quod
post Lepidi mortem tandem Pontifex Maximus anno V. C. LXXI creatus sit lib. lib. p.
Dec. ja

EMERITA
PERMISSU CAESARIS AVGVSTI = Eliget Augusti sine laurea, pro qua Mediobabus inquit
pag. 48. facies puri grandior. = EMERITA, in alijs EMERITA AVGVSTA, in alijs
COL. EMERITA AVGVSTA. Coloniae agens bovem & vaccam. *Secundi mo-
duli rarus.*

Altera.
CAESAR AVGVSTI. TRIB. POTES. = Caput Augusti nudum. = P. CARISIUS LEG
AVGVSTI. in area nummi. *mediocri forme
rarus.*

Altera
DIVVS AVGVSTI PATER. Caput Augusti radiatum. = COL. AVGVSTA EMERI-
TA = Colonia Augusta Emerita. Forma urbis cum duobus fornibus, et turni hinc et inde.
in alijs maioris forme, typus idem, sed desest Coloniae titulus et epigrafe Circa ambitum
in fonte vero urbis Augusta Emerita. *maioris forme
varietatis*

ERGAVICA
Augusti Divi F. Caput Augusti laureatum = MVN. ERGAVICA. Municipia Ergavica = Bores = 2^a magni nec
Nota ergavica urbs est Leiberovium in Hispania Tarraconensi lib. 1. Dec. 5. *obvius nec rarus*

ILERDA
IMP. AVGVSTI DIVI F. = Caput Augusti sine laurea. = MUN. ILERDA *obvius est.*
municipium ilerda. lupus gradens = Ilerda urbs ut Hispania Tarraconensis *in siconimflu-
sit de Merid. de flor. lib. 4. p. 113. pag. 3*

ILLICI
AVGVSTI F. Caput Augusti laureatum. C. I. IL. A. Q. PAPIR. nec rarus
CAR. Q. TER. MONT. II. VIR. Q. Colonia immunis illice Augusta, quia nec obvius
in Papiro Carbone. Quinto Terentio Montano. Duumvirii quinquennialibus.
illici urbs est Hispania Tarraconensis mari proxima

parvi moduli
rari.

AVGVSTI. Caput Augusti laureatum. = C. C. IL. A. C. MANLIOT. PE-
TRONIO II. VIR. Colonia Caesarea Illice Augusta. Caio Manlio, Fido Petronio
Quumviris. Aquila legionaria & vexillum inter duo signa militaria.

ITALICA.

mediocri formae
rari est & elegans

DIVVS AVGVSTVS PATER. = Caput Augusti radiatum. MVN. ITAL. PERM.
AVG. Municipium Italicense permissu Augusti. = Ara in qua vox PROVIDENT.
providentis. = Italica urbi Hispaniae Baeticae ad Betim fluvium a Iulio Caesare
condita pace cum Cartaginensibus inita ut narrat Appianus de Bello Hispanico

secundae magn.
obvius

OSCA
VRS. VICT. Inaliji VRS VICTRIS. Caput Augusti sine laurea. OSCA. Eques decumens
dextra hastam. = Oica ubi est Hispaniae Tarraconensis in Ilergetibus =

PANORMIVS

mediocri moduli
rarissimus

PANORMITANORVM circa Caput Augusti nudum. AVGVSTA. Caput Iulii Velatum.
Panormus ubi urbi est Siciliae littoralis a Penu condita & a Romanis in Coloniam de-
ducta

Alter

mediocri mo-
duli oximi
raritatis & elegan-
tiae est.

PANORMITANORVM. Caput Augusti radiatum CN. DOMIT. PROCOS. in ver-
tice Capricornii, in imo triquetra.

Nota

Caput Augusti radiatum, nummum a Panormitanis post mortem percussum arguit:
aversa pars Capricornium & triquetram habet, alterum Augusti insignem, alterum Siciliae
symbolum. Capricornus decimum Zodiaci signum est, quod sol ingreditur tunc soliti-
tium facit hybernium. Augustus sub hoc signo natus est Suetonius & in eius vita Cap.
94. Sicilia quae insulae specie a Graecis quondam Trinacria a tribus nimirum pro-
montorijs dicta est; uti & ab Latinis a tribus, sed inequalibus lateribus triquetra
appellata fuit Horat. 2. Sat. 6. Milibus promina triquetra = Prima Caesar
an est Itala tellure daturus? = nec enim femorum symbolo, quae in numis
matibus extrema sui parte ad Caput conuertuntur, ab antiquitate expressa est.

PATRE

minime formae
rari.

PATER. Caput Augusti nudum. PATRIAE. C. A. A. P. Colonia Augusta Aroe
Patensis. Colonus agit Boves, dextra aratum. DIVVS AVGVSTVS PATER. Caput
Augusti radiatum. COL. A. A. PATRENS. Colonia Augusta Aroe Patensis
Colonus agens boves, dextra aratum sin. vexillum.

PATRICIA

ae mag. nec
rarus nec obivus

Perm. CAES. AVG. Permissu Caesaris Augusti Caput Aug. sine laurea = Colonia Patricia in
Corona quercua =
Nota -
Col. Patricia eadem est quae Corduba Pl. 1. 3. cap. 7. a Marcello condita scilicet lib. 3
patriae - a quo deducta si Colonia ignorat licet scripserit Hispani ad
Augustum suspicantur idem proba dicit fuisse primam Coloniam -

minime formae
rari -

Alter
Perm. CAES. AVG. Permissu Caesaris Augusti Caput Augusti nudum = Colonia
Patricia Apex et simpulum

imoduli rari
primi rarissimi

Alter
Permissu CAES. AVG. Caput Augusti sine laurea = Colonia Patricia Asperigillum,
Perfervulum lituus et Patera Diversi sunt Typi =

proveniente
nummeranda

Alter
PERM. CAES. AVG. Caput Aug. nudum = Colonia Patricia = Aquila legionaria inter
duo signa militaria. - **NOTA**
Signa militaria in Coloniarum nummis veteranorum militum in hestras missorum
originem denotant. Corduba a Marcello condita Reipublicae tempora Colonia
deducta fuit

~~PERM. CAES. AVG. Caput Augusti nudum: Colonia Patricia. Aquila legionaria~~
Alter
PERM. CAES. AVG. Caput Augusti nudum: Colonia Patricia. Aquila legionaria. regio quinta, decima
Col: PATR. LEG. V. X. Colonia Patricia. regio quinta, decima
Aquila legionaria inter duo signa militaria. medie forme
varietate ex
miser est et des
gustig-

ROMULEA COLONIA
Col: ROM: PERM: DIV: AVG. Colonia Romula vel Romulensis permissu divi Augusti, Caput inter vau
radianum, alii, laureatum ante quod fulmen - IVLIA AVGVSTA GENITRIX ORBIS - nes tantum
Caput Julii globo impositum et crescente luna.

RVSCINO
IMP. CAES: AVGVSTVS. Caput Augusti sine laurea Col: RVS: LEG. VI. Colonia Ru-
scino. legiones sextae. Inq. Aquile legionarie - reg. magobriy
Nota -
Plurime Colonie incipiunt per hanc litteram RVS: Nursella in Tuscia Teste minimi mod.
singulari
eleganti
et varietati-
P. l. 3. cap. 5 - sed Italicae Colonie in eadem regione sunt Nursella in maunitania Ceta: et varietati-
in Maunitania Tingitana, Rusconia, Ruscinum, et Nursium in maunitania Ceta: et varietati-
nienti a P. Colocant. l. scap. 2 - Ruscinum vobis est Italicae Narbon: strab. l. 4 p. 184

SEGOBRIGA
AVGVSTVS DIVI F. Caput Augusti laureatum = SEGOBRIGA Eques decuriam dextra reg. magobriy
hastam

TARRACO
IMP. CAES. TR. POT. PONT. MAX. Caput Augusti laureatum = C. V. T. C. L. CAES. AVGV. F. -
Colonia Victoria Tarraco. Caius Lucius Casares Augusti filij Capita Caii et Lucii sine lau-
rea - Vota
Tarraco vobis Hist. Ateniensis maxima ad ista Juliae celeberrima eorum lib. 9 Secunde for-
a Scipione Africano condita Solinus cap. 25 - P. l. 3. c. 3 - Colon. Tarraco Scipio. ma inter res
vobis Scipio Tarracensis Augusti fuerit studiosissimi, quod bis bis Consulatum in urbe sua ores.
recepisset Iusto Suetonio cap. 26

83 IMP. CAES. AVGV. TR. POT. PONT. MAX. P. P. = Caput Augusti laureatum. C. V. T. T. I.
CAESAR. = Colonia Victoria Tarraco. Tiberius Caesar. = Caput Tiberis nudum. mediocri mo-
duli Conspicuis
Selegans.

84 DIVVS AVGVSTVS PATER. Caput Augusti radiatum. C. V. T. T. AETERNITATIS mediocri
minoris forme
inter elegan-
tiores. Conspicuis
AVGVSTAE. Colonia Victoria Togata Tarraco. Aeternitatis Augustae. Templum decem Vota
columnis ornatum.

DEO AVGVSTO. Statua Augusti sedens, dextra Victoriolam globo impositam, leva hastam Vota magn.
varietatis
spuram. C. V. T. T. AETERNITATIS AVGVSTAE. Colonia Victoria Togata Tarraco. Aeterni-
tatis Augustae. Templum ut supra.

DIVVS AVGVSTVS PATER. = C. V. T. T. Colonia Victoria Togata Tarraco. Ara supra Vota magn.
varietatis
quam palma arbor enata.

IVLIA TRADVCTA
PERM. CAES. AVGV. Permissu Caesaris Augusti, Caput eius sine laurea. IVL
TRAD. Julia Traducta in quercia. Vota

primis magn.
eximis pariter
ni si legantur

^m
~~PER~~ CAS. AVG. ^{Alter} Permissu Caesaris Augusti. Caput Augusti sine laurea. = IVL.
TRA. C. L. CAES. Julia Tractata. Caius Lucius Caesar. Capita Caii et Lucii
oppositis cervicibus.

rarus

^{Alter}
PERM. CAES. AVG. Permissu Caesaris Augusti. = Caput Augusti. IVLIA TR=
AD. Julia Tractata. Apex et simpulum. in alio, aspergillum, profexiculum,
lituus et patena.

Nec rarus nec
obvius.

^{Alter}
IMP. AVGVSTVS P. P. TVRIASO. Caput Augusti Laureatum = MVN. Municipium, in
Corona quercia. TVRIASO. Circa ambitum.
^{Nota}
Turiaso vrbis Hispanie Tarraconensis in Celtiberis prope montem caurum.

inter rariores

^{Alter}
IMP. AVGVSTVS P. P. Caput Augusti Laureatum = TVRIASO Caput muliebre =

Secundum
datis obviis.

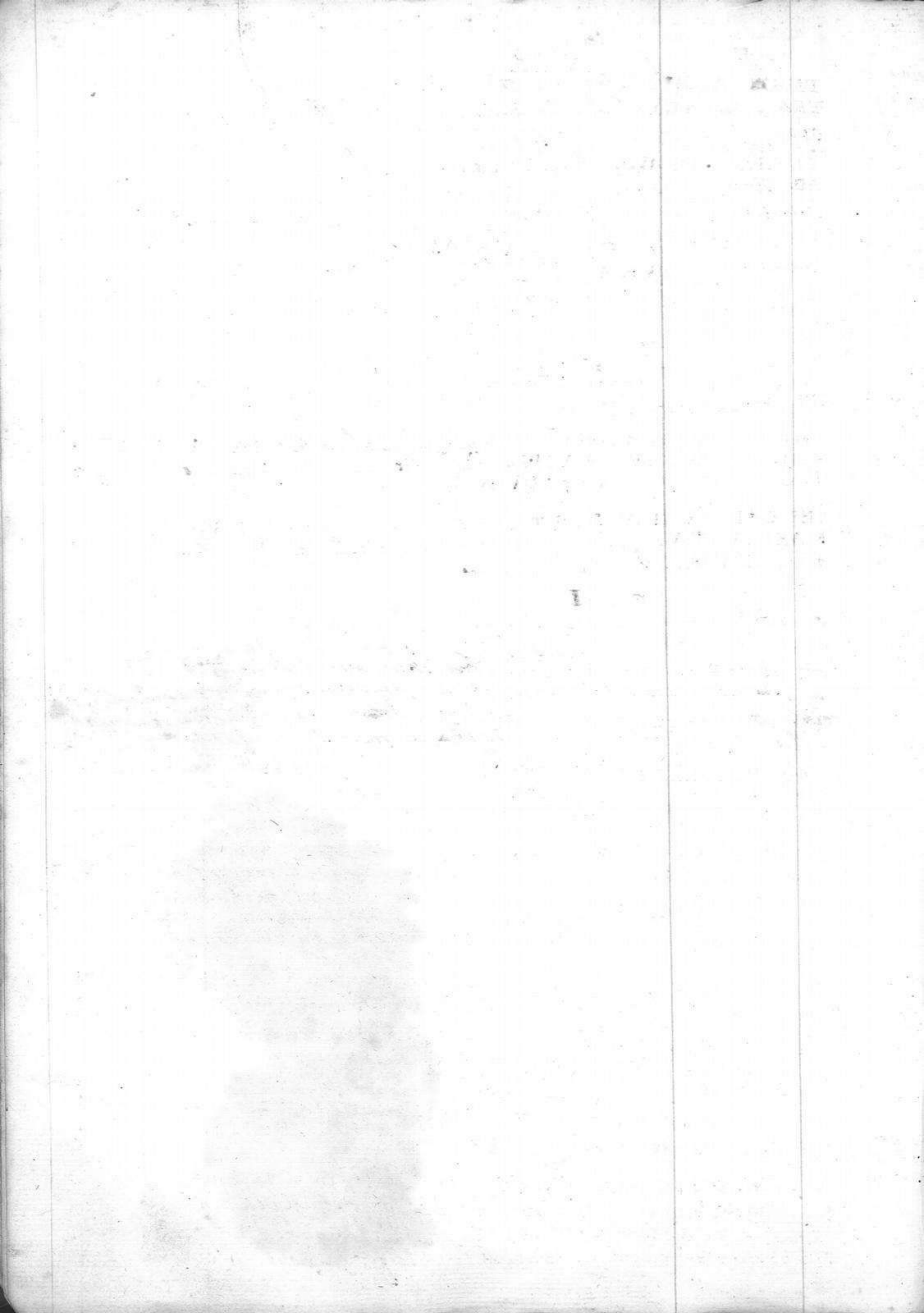
^{Alter}
IMP. CAESAR AVGVSTVS P. P. = Caput Augusti Laureatum. MV. TVRIASO M. CA=
ECIL. SEVERO C. IVL. AQVINO. Municipium Turiaso. Marcus Cecilio Severo. Caro
Julio Aquino. Circa ambitum II. VIR. in quercia.

nec rarus
nec obviis

^{Alter}
IMP. CAESAR AVGVSTVS P. P. Caput Augusti Laureatum. MV. TVRIASO. L.
MARIO. L. NOVIO. Municipium Turiaso. Lucio Mario. Lucio Novio. circa am=
bitum II. VIR. Quumviris in quercia

A CCI

Actis vrbis Hispanie Betice ad Chrysum fladium Colonia n' relicta insignitur Plin.
lib 3. cap. 3. agro deducta sit dicitur vailant de Colon. Licet a Julio Severo
deductam fuisse, et portea ab Aug. ducta cum nom. Terra ella ob Severo uoy legio=
nij Teminij nomini, repetit in ex. tras n' istos idem vailant. apex et simpulum in
numis ornamenta sunt Pontificalia, apex, Pontificij maximi insigne, simpulum
collegij Pontificij symbolum e' - Dio lib. 54 - refert Augustum arripit ead
Pontificatum ano V.C. 741 - ante xpm 13 m' vno legido - Cum legido, inquit,
movato Augustus semmup Pontifex eet creatus -



velle provinciam obtinere, eoque cum Senone et Populo partem est; in autem
audende more, summe potestatis notam, cum illo dividit se deuripigne
aream reliquit, Colomis ~~autem~~ et municipiis ademptam, quibusdam per-
misit, unde in plerisque eorum municipiis Sev. Aug. constituta vocat ---

M. AGRIPPA

AGRIPA post Augustum, ante filios Caium & Lucium, collocatur ob Tribunitiam potestatem ab Augusto ipsi tanquam Imperij successoris designato communicatam; ideo Senatus cum eius effigie nummos percussit. Asiæ & Siciæ, Præfectus coloniarum militarium Augusti Turris Berythum Phœnicis apud Strabonem, imò & Heliosopolim eiusdem provincis, ut liquet ex nummis, deduxit. M. Agrippæ nummi secundæ magnitudinis hæctenus tantum observati, eximie sunt raritatis & præstantis.

CÆSARAVGVTA

M. AGRIPPÆ L. F. COS. III. Caput M. Agrippæ corona rostrata insigne. C. C. A. SCI- PLONE ET MONTANO II. VIR. Colonia Cæsarea Augusta, scipione & Montano Duumviris. Colonia agens Boves. nummus hic in Agrippæ honorem sub Caligula percussus est, ut indicant Duumviri, qui utriusque nummos dedicarunt. Caligula quidem parentum suorum memoriam in nummis renovavit, Germanicum patrem, Agrippinam matrem & Augustum præavum in posteriori eorum parte Calaxi iussit. Cæsaragustani hos omnes signarunt, & Agrippæ eius avi effigiem addiderunt. M. Agrippa tres habuit uxores, Pomponiam Aricii filiam, Marcelam Octaviæ, & Juliam Augusti. Ex omnibus liberos sustulit: ex Pomponia Vipsaniam Agrippinam, quam Fi- vezio copulavit. Marcelæ liberorum nomina non traduntur. Julia vero filia C. L. & Agrippam & duas filias Juliam & Agrippinam reliquit. Julia L. Paulo nupsit, Agrippina Germanico, ex qua natus est Caligula. Ille Agrippæ avi effigiem non restituit, si Suetonium audias Cap. 23 Agrippæ se nepotem neque credidit, neque dici obignobilitatem eius volebat, succensibatque si qui vel oratione vel carmine imaginibus eum inuissent. An non Cæsaragustanis ob id iratus Caligula, eudendæ mo- netis facultatem, imò omni Hispaniæ ademerit: nam post Caligulam nulli Coloniarum Hispani- carum nummi reperiuntur. Scipio & Montanus, Duumvirorum sunt Cognomina; Scipio quidem Cornelis gentis speculare, Montanus autem plurimis familiaris commune.

mediæ formæ
& eximie raritatis.

Alter

M. AGRIPPA L. F. COS. III. Caput M. Agrippæ corona rostrata ornatum. C. C. A. TI- TULLO ET MONTANO. II. VIR. Colonia Cæsarea Augusta, Titullo & Montano Duumviris. Colonia agens Boves.

NEMAUSUS.

IMP. DIVI. F. P. P. Capita Augusti & Agrippæ, cervicibus oppositis, alterum laureatum, alterum corona rostrata insignitum. COL. NEM. Colonia Nemausus, aut Nemausensis. crocodilus spatium alligatus; in quibusdam desuper corona.

secundæ magni- tudinis singulari præstantis & mag- nitudinis.

mediocrii moduli
ritus et obvius

INCERTA

P. QVINTIL. VAR. II. VIR. Publio Quintilio Varo Duumviro. Caput Agrippæ sine corona. AVG. PONT. MAX. C. L. Augustus Pontifex Maximus. Caius, Lucius tria Capita, Augustus inter Caium & Lucium. Pertraxit hic nummus, qui Imperatorem & Imperij successoris designatos exhibet, ex una scilicet parte M. Agrippam Augusti gene- rum, de quo ita Dio lib. 54 p. 529 Cæsarum Agrippam ad Imperium quodammodo Augustus prorexit, Tribunitia potestate ei in quinquennium communicata anno D. C. 736. deinde ite- rum anno 741. in aliud quinquennium prorogata. Ex altera vero Caium & Lucium Cæsares ab Augusto adoptatos; Agrippa enim summa in Imperatorem benevolentia ei filios adopta- ndos quidem permisit, sed ut successionem Imperij iam sibi designatam & filijs hoc mo- do certiore redderet; nam priorem Tribunitiam potestatem anno 736. ipsi con- cessam diximus, adoptio autem filiorum anno sequenti 737. ab Augusto facta est.

Primi magni- tudinis eximie va- riantis et elegan- tiæ est imò et vni- cus -

Cartago Nova = Hispaniæ citerioris ab Asdrubale Perenorum duce condita est anno Urbis condite 529 si Prædoro fides lib. 35 p. 883 Asdrubalisingit, Amilcaris gener- urbem mentimam condidit quam novam Cartaginem appellabit. - Colonia perhibetur a Plinio lib. 3. cap. 3. Julis a Julio Cæsare cognomen præferre

Julia Truducta

hic nummus
ad mediam
formam atin-
gerit eximie
singularem
et perfectam
est



C. CAESAR

Caput Caii Iulii
pille sine laurea
Julia Truducta
regrarem

Caii M. Agrippae et Iulii Augusti filii ad auro augustae aemulatio fratre in
 Juliam familiam adfertur, C. Iulii cognomen habet, imo et Caii praenomen. Marcum
 ante vocabantur, significatur P. Nonius Cens. Pit. - Julia Truducta vero gemina
 una Africae Tingitanae altera Hispaniae Beticae in ora aegyptia de qua nobis sermo
 haec civium Romanorum iure a Iulio donata videntur. Juliam Truductam non
 a Romanis conditam, sed urbi cuidam hoc nomen ab illis indidit, narrat Strabo. sunt
 ergo nova haec cognomina: inde autem antiqua eius oppidi nomenclatura nobis eruenta
 mela Insignis Geographus qui in gratiam Sabinorum quicquam eius appellationem
 Tingentera praefert. Carteia inquit inquam transvecti ex Africa Phenicis ha-
bitant, atque inde nos sumus Tingentera tum Melania, Belo etc. = sed quo-
modo et quando relicta voce Tingentera aut Cingentera (nam utraque in N.B.
narrata inveniunt nomina nobis inquirendum est.
 Plurimas Hispaniae, imo Beticae Provinciae urbes videtur. Plinius lib. 3 quae
 missa antiqua nomenclatura, aliam cum Iulii cognomine a Iulio Cesare ha-
 buerunt: testes sunt Miturgi, quod forum Iulium, oppidum Oset, quod
Julia Constantia, Vergentum, quod Iulii Fenici, Itucci, quae videtur Julia,
Atubi, quae Clavita Julia. Et sic urbs ex Mela Tingentera mutata appella-
 re apud Geographum Anonymum Patennatem in Beticam urbem
 recessione Truducta Cetania appellatur, duobus posterioribus nomi-
bus Confusis. Carteia inquit, Truducta Cetania Mellania Belon. Uerque
 et Mela et Anonymus urbem de qua sermo est, inter Carriam et Mela-
 niam collocat: sed illa Cetania quae, et deinde Truducta est appella-
 ta illud quidem nomen a Iulio, alterum vero ab Augusto habuit.
 Tingentera mutata nomine Julia Cetania ob Cetanas Boetiae chorae
 in eam a Iulio Cesare post deiectionem Pompeii legati transmissas vocata.
 est, dimissis iis Cetanis qui domicilium habere ut ipse refert in
 comment. de Bello Civil. lib. 7. cap. 39 imo Boetiam ipsam Iulius
 Caesar civibus pene exhaustam post bellum contra Pompeii filios ite-
 rum novis civibus frequentavit ut liquet ex libro 4. de bel. A. Ter-
 tium Hispani, genus Romani coloni ad Dido Cesare post deiectionem Pom-
 peii liberos adiecit - Augustus deinde, pace in Hispania stabilita, cum
 amentis militibus exauctoraret, et novos civis in urbe bello vacante
 transferret, Juliam Cetaniam pene desertam partim Romanis par-
 tem Zelitanis, et Tingitanis locupletavit, cui reserta Iulii in Iulii
 Patris honorem, relicta vero Cetaniae appellatione, nomen Iulii
 Iose id est Truducta, ex africanis illis civibus indidit ut recte Tra-
 bo lib. 3 pag. 140. fuit et Zelis Tingi vicina urbs, sed eam Romani in-
 ventionem ovam transtulerunt, additisque a Tingi nonnullis, et a seq-
 uis alios miserunt, ubique nomen Iulii Iose indiderunt = Iose
 vocabulum est Africanum, seu Punicum, ex Bocharo, quod idem
 sonat de latine Truducta =
 Truducta in adoptione Caii et Iulii memoriam aut in eorum honorem
 nummos ut ante Tarracoenae, Augusto gratulans peremerunt. eorum
 adoptionem ad annum V. C. 735 vivente Agrippa Patre revocamus,
 illo autem mortuo, Augustus Juliam filiam, illorum Matrem in ma-
 trimonium Tiberio collocavit anno 743 ut ex Diono lib. 54 pag. 546
 eodem anno Juliam Tiberio matrimonio coniunxit, et Octaviam so-
 rorem vita defunctam in sacro Iulio publice exposuit =

CAIUS CAESAR

CAII CAESARIS. Nummi singularis & eximie praestantia sunt; ex aversa Augusti parte, aut cum Lucii fratris effigie, facilius praerantur.

IVLIA TRADUCTA

eximie singulari- C. CAESAR. Caput Caii Juvenile sine laurea. IVL. TRA. Julia Traducta. Ubi
ritati & praerantur-
hiz est. racemus.

LUCIUS CAESAR.

LVCII CAESARIS nummi, & si facilius plures quam Caii fratris occurrant, eximie bonae
naxitati & singulari praestantia sunt.

LAELIA

L. CAES. Lucius Caesar. Caput Lucii Caesaris sine laurea. LAELIA. SPICA. &

minime forma
eximie raritati
ni & praestantia
singulari est.

Apu'd Mediobabum pag. 48. pro C. AELIA, lege LAELIA.
Inter Hispania populor, qui nummi in Caii & Lucii Caesarum honorem euerunt, Iuriditani
in Betica eminent, ex quibus ubi Traducta, aliquos quidem, Laelia vero rarissimo sup pediat.
Leliam uabem Ptolomeus inter Corinatham & Italicam in Iuriditani locat lib 2. raro eminen-
tes viri non sine magnis adiutoribus ad gubernandam fortunam suam ui sunt; duo Iuriditani
duobus Feliti, quos per omnia equauerunt tibi, ut D. Augustus. M. Agrippa. Laelia ubi nec Co-
lonia nec Municipium inscribitur; Latina tamen epigrapha, ut Traducta, gaudet. Latina
cum alis in hoc actu urbibus videtur donata. Spica triticea, frumenti Capiam in hac regione
denotat. Alterum praedemum numisma, in cuius anteriore parte equi sine epigrapha, in
posteriore habetur LAELIA inter duas spicas. Simile Rodericus Carus lib. 3. & Aniq. hispal.
Vulgauit.

TRADUCTA

eximie raritati
& elegantia est

L. CAES. Lucius Caesar Caput Lucii nudum. IVL. TRAD. Julia Traducta.
Ubi racemus, sicut in Caii Cesare

LVCIVS CAESAR

mediocri moduli
eximie raritati
& elegantia est.

L. CAES. Lucius Caesar. Caput Lucii sine corona. IVL. TRAD. Julia Traducta
Spica triticea.

CAII ET LVCII CAESARVM NUMMI.

CORINTVS

Secunde magni-
tudinis praerantur-
hor.

C. L. C. SERVILIO PRIMO. M. ANTONIO HIPARCHO. II. VIR. Caius Lu-
cius. Caius servilio primo. Marco Antonio hisparcho Duumviris. Capita aversa Caii
& Lucii Caesarum. CAESAR. CORINT. Caesar Corinthi. Caput Augusti laureatum.

NORVA

minimi moduli
elegantior.

C. L. Caius Lucius in aera. M. PETRONIO. C. IVLIO ANTONIO II. VIR. Mar-
co Petronio, Caius Iulio Antonio Duumviris circa ambitum. Capita Caii & Lucii aversa.
AVGVSTVSC. C. N. C. DD. Augustus. Colonia Concordia Norbensis Caesariana, decreto Petri-
onum. Caput Augusti sine laurea.

TARRACO.

mediocri forma
inter rariorum

C. V. T. C. L. CAES. AVG. F. Colonia Victrix Tarraco. Caius Lucius Caesar Augusti filius.
Capita Caii & Lucii aversa. IMP. CAES. AVG. PONT. MAX. TR. POT. Caput Augusti
laureatum.

TRADUCTA.

maioris moduli
eximie raritati
est.

C. L. IVL. TRA. Caius Lucius, Julia Traducta. Capita Caii & Lucii corvicibus
oppositis. PERM. CAES. AVG. Perminu Caesaris Augusti. Caput Augusti nudum.

AGRIPPA CAESAR

minime forma
unicus est.

AGRIPPA CAESAR. CORINTHI. Caput Agrippae Caesaris nudum. C. MELD-
POLLIONE ITER. C. MVSSIDIO PRISCO II. VIR. in corona ex agris.

Nota



singularis et
hic numus
Lucii Caesaris



eximie raritatis
Lucii Caesaris



Caii et Lucii
inversarum

Bilbilis urbs est celeberrima in Hispania Tarraconensi ad Tolonem Fludium de qua
Strabo lib. 3. pag. 162.

[The remainder of the page contains extremely faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the document.]

TIBERIVS

TIBERIVS paucas deduxit colonias: nam, ut tradit Suetonius in eius vita cap. 48 mi- sionei Veteranorum rarissimas fecit; imò Veterani querebantur apud Tacitum Annal. lib 4. ne dimittit quidem finem esse militiæ, et paulopost, triena aut quadragera stipendia senes tolerare. Frontinus lib. de Colon. Anagninam ex Municipio et Calagnam per Drusum filium Colonias deduxit narrati Anagninam muro ducta, Colonia Drusi Caraxi: populus deduxit: paulo post: Calagna muro deducta, Colonia iura Drusi Caraxii populus deduxit: ager eius Veteranis est designatus. Colonia Transicos ab Augusto deduci iura est; nam ager eius in absoluto tenebatur: postea Tiberius iugerationis modum servandi causa, lapidibus emensis Populo Rom. loca assignavit. In veteri lapide legitur in Iberia, COLONIA AVGVSTI TI- BERII, TIBERTI nummi primæ magnitudinis rarissimi sunt, mediæ vero et minimæ forme, obvis et Vulgares.

ABDERA

TI. CÆSAR DIVI AVGV. F. AVGVSTVS. Caput Tiberis laureatum. ABDERA.

* Secundi mo- duli elegan- tior.

Templum quinque columnis ornatum. Abdera, Hispaniæ Beticæ urbs in ora littorali; a Pans condita est, teste Strabone lib. 3. p. 156. post hanc, Abdera, Panozum opus, hæc quoque. Illa inter viginti novem oppida in hac pro- vincia Latio antiquitus donata recensetur a Plinio lib. 3. Cap. 1. nummi epigraphæ gaudet, licet Coloniz nec Municipii titulo ornata sit. Tempia post Augusti apothecion in plurimis provinciis et urbibus in eius honorem condita sunt, et præsertim in Hispania, ut innuit Ta- citus Annl. 1. Templum ut in Colonia Tarraconensi præsertim Augusti, potentibus hispa- niæ præminum datum est, in omnes Provincias exemplum. Urbes vero et Tempia a se sanc- ta in nummi Augusto consecrato dicari populerunt: aliz vero illa in averta nummi Tibe- rio percusi parte signaverunt. vide Strab. lib. 3. p. 156

Philippus Claud. in Rom. Ant. lib. 9. cap. 28. - ceteri macris saturni lib. 20. Accitani etiam Hispania gens, simulacrum maris, radiis ornatum, maxima relig. celebrant, Necon vocantes.

ACCIS

TI. CÆSAR. DIVI. AVGV. F. AVGVSTVS. Caput Tiberis laureatum

Secundi mag- nitudinis præ- centionior.

C. I. G. ACCI. L. III. Colonia Julia Gemella Accitana, legio Tertia. Duz aquilæ Legionariæ inter duo signa militaria.

Nota regio tertia in hoc Tiberij nummo ut in altero Caligule inscripta, illor ex sextæ et septimæ legionum emeritis Gemellentium appellationem esse testatur nos docet. Duplex erat regio tertia una cognomine Gallicæ altera vero Augustæ illa in Hispania ab Aug- ustis instituta, ex qua fortan emeriti milites Accim transmissi coloni, hæc in Africa ab eodem collocata. Cui vero in Augusti numis, regio 6^a et in Tiberij 3^a signaver- si coniecture locum, qui magistratibus munere sub Augusto fergebantur, ex legionis sextæ veteranis opinem, qui autem sub Tiberio et Caligula numerus cæderunt, ex legionis Tertie militibus traherant

Alter.

COL. ACCI. Colonia Accitana. Aquila legionaria et Vexillum inter duo signa militaria.

Secundi mo- duli rarus et eleganti.

Accitanos in hoc alia Numina præcipue Martem Coluisse narrat Macrobius Saturn. lib. 9. Cap. 9. Accitani etiam, gens Hispanica, simulacrum maris radiis ornatum maxima religione celebrant Necon vocantes. Coloni ex veterani militi- bus facti, armis assueti Martem Deum belli presidem venerati sunt. In su- periori nummo Accitani duas Aquilas legionarias inter duo signa militaria ob veteranos ex duabus leg. in colonia deductis, diximus, unde vrbis Gemellæ cognomen, in hoc 1^o Aquila legionaria vexillum, et signa militaria, tanquæ ducebantur totius legionis signa exhibentur. Ante C. Marii signa legionum erant, si Plinio fides, aquila, lupi, minorum equi et agri, quorum simulacra longis hastis portata singulos horum adhibent, sed ille secundo consulatu suo his intorem abdicatis, aquilam legionibus propriè dedit, cum ut tradit Sextus Pompeius sex millium et ducentorum hominum conscripsisset legionem, que antea 4 millium fuisse. Quo tempore nota legionem divisio videtur omnino facta quare refert Vegetius Iuris verba Regio in decem cohortes divisa est, cohortes autem in quinquaginta manipulos et mani- pulos vnum in 25 milites Aquila legionis in signe est

COL. IVL-GEM. ACCI. Colonia Julia Gemella Accitana, in laurea.

Acci iuxta radices montium ad Theresem fluvium sita, in Italia habuit teste. Pl. l. 3 cap. 3 hic nomen
ex col. Accitana Gemellens, et Tibisona cognomine foro-augustana quibus duabus in prima magni
Italiae datum - Julia a Jul. Cesare Colonia fundatore nominata est Gemina vero post deduc- hndilij exi
tionem in eam ad Aug. legionis 3 et 6^{ae} veteranos a quo Italiae in ad eam venibile est. mie raritatis
Accitani Tiberio ad ulansey Lauream ob Germanici victricijs offerunt nullam autem est ob Tib.
que bellum gessit ut ait Juston. in eiy dita Cap. 35 Host. leg. motus nulla postea expe- caput -
ditione suscepta, glegary comperit neq. quod quidem, nisi cancta uter et necessario -

C. I. C. A. GERMAN. ET DRVSUS CAES. Colonia Julia Gemella Accitana. Ger-
manicus et Drusus Caesares. Capita Germani et Drusi aduersa.

maiori moduli
eximie raritatis
elegantijs
in museo regni

BERITVS

~~IV. CAES. DIVI AVGVSTI AVGVSTVS. Caput Drusum Germanicum. COL. IVL. GEM. ACCI. Colonia Julia Gemella Accitana. Capita Germani et Drusi aduersa.~~

In hoc Tiberij nummo Germanicus et Drusus ut Imperij successores exhibentur, nam f
Germanicus, et si tantum ex fratre Neronis, Tiberio adoptandus ab Augusto datus fuerat
ut narrat Dio lib. 55 pag. 556 et 557 sed uterque veneno sublatus perit, Germanicus
anno 4. post Aug. mortem, Drusus vero quatuor fere annos Germanico successit.

II. CAESAR DIVI AVGVSTI AVGVSTVS. Caput Tib. laureatus
MV. AVGVSTA Bilbilis C. Pomp. Cape. C. vale. Tranq. Municipiis Aug. Bilbi-
lis. Caio Pompeio, Caio Valerio Tranquillo circa corona quae in
causae medio II vir. Quir. iuris - Nota

Bilbilis municipia Hispaniae Tarraconensis ad Salonen fluvium de quo
in Aug. Marcialij illius insignis Poeta patria fuit, ut ipse innuit lib. 10 epig
103 Municipis Augusta mihi, quos Bilbilijaci
monte creat, rapidis quem salo cingit aquis

rari
est

Bilbiliani Tiberio blandientes, coronam quae in bello
contra Germanos, per Germanicum, tum in Pannonia et filium Drusum
servatos dedicaverunt. De Pompeio et Valeria gente dicitur est. Capella cogno-
men Augusti vulgare, an vero a Capra diminutivum, et sic dictum, ut et alia
a maiore et minore pecore cognomina? Flavij dicitur est Caper, Ancij vero
Capra, et Ceciliij Metellij, Caprarij ob ingenij tarditatem ut putat Plandor.
p. 170 Tranquillus a quietis moribus -

Mu. Aug. Bilbilij Ti. Cesare III Circa lauream in qua Cos.

Bilbiliani, omittit in nummo suum virorum nominibus, Tiberij Consulatum honore
aut adulationis causa inscripserunt. Tertium hunc Consulatum Tiberium anno V. C. 770
post Christum cum Germanice iterum gessisse Tacitus et Dio tradunt, quod confirmat in
Dio apud Dixerum altera vero apud Phipium, Tiberium ante 13 Kalendas Maij Consulatum
abdixisse ei que saepecum Scium Tiberienem docet utramque hic apponimus

II. CAESARE. TERT. GERMA
NICO. CAESARE ITER. COS
CN. ACCEIO. CN. F. ARVNTIO
LVTATIO
I. PETILIO. R. F.
QVIR. II VIR
Frut. 187. 14.

GENERI AVGVST.
Matri agr.
L. Bennius Primus
Mag. Pagi-
Bennia. Primigenia
Magistra Fecer.
Germanico Cesare II
L. Seio Tiberone COS.
vici sacrifici 13 K. May
Phip. tom. 3 p. 18

Inveni notandum quod
Bilbilij longe fuisse subro-
gan. Tiberio in Consula-
tu, quam illam cum
eo gessere Dio enim
lib. 57 pag. 616 omnes
qui cum Tiberio Consu-
latum inierunt obij-
se narrat - neque
enim illius in eiy Con-
sule collega n. p. d. i. o.
tenta morte obierat

Abdera
secundi moduli



inter elegantiores

Accis



secunde magnitudinis inter prestantiores



secundi moduli rarus et elegans



in my. nostris

in my. nostris



Hic numus ad maiorem penes formam, eximia varietate est et elegantie



medice forme rarus est



rarissimus et magnitudinis



medice forme inter rariore

MV. Augusta Bilbilis TI. CAESAREV. LAELIO SEIANO municipium Augusta Bilbilis. Tiberio Cesare quoniam, hucio kelio seiano Circa lauream in Cuius medio COS consuli bus -

medice forme inter rariore

Consulari Tiberij in numis p. Quum in vno nomine signavit idem Bilbilis in superiori quidem Tiberij tantum nomen honoris causa, omisso etiam Germanici Collegi nomine posuerunt; sed in hoc quum seiano cum Tiberio inscriperunt, Romanos imitati qui in omnibus locis statuas illis coniunctim posuerunt: Nam ut ait Dio lib. 58. p. 623 statim Cons. illum designavit, cui varag. suarum pariter nominavit seianum; suam vocant, sepe id reperit idem etiam hoc ad senas Populung; Rom. scribens - et apud Tacitum ann. 1. 4, avam clementis, avam amicitie, effigiesque civis seiani consuevit - sed ut Germanico malum omen cum Tiberio consulariam gessisse, ita seiano fuit; ille enim insigne verum humanam imbellitatis exemplum Tiberij insigne occisus est - hic nummus medice forme inter rariore

CAESARAUGVSTA

TI. CAESAR. DIVI AVG. F. AVGVSTVS caput Tiberij laureatum



C.C.A. Colonia Cesarea Augusta Julia velata sedens, dextra paratam, leva hastam -

et mag. pro vulgari habet.

Cum C. et A. et pariter Cesaraugusta puncto dividantur duobus verbis CAESAREA AVGVSTA - scribi iudicatur; sed vix invaluit, ut cum de ea sermo esset Cesaraugusta pronuntiarentur, ut apud historicos legere est. Cesaraugustani Hispania Tarraconensis, de quibus dictum est in Aug. Julia, seu Juliae statuam posuisse videtur, cuius iconem in Tiberii nummis signarunt, nil gratius filio offerre sibi persuadentes, quam matris imaginem, cui debebat Imperium, ut refert Dio lib. 55 pag. 603 Julia in vno Augusto ipsi imperium parare fecerat - Julia velata sedet tanquam dea, dextra paratam ad sacrificia, leva autem hastam paratam, divinitatis simulacrum gerit.

C.C.A. Colonia Cesarea Augusta Bos impularis seu vittatus



hic numus medice obdus etc

Bos in hoc nummo impularis seu vittatus non fortissimum

soli indicat ut ait C. J. Parinny, nec coloris symbolem est, sed ad sacrificia spectat quem Caesar Augustus in nummis, ut se bovi pro Tiberio immolare demonstraret, si gravant. Infula ex lineis flamentis contexta bovi ad yongam imposita, anvequas ille malaverit, ei auferedantur

CCAT CECILIO Lepido C. Aufidio Gemello II VIR - Colonia Caesarea Augusta Tib. Cecilio Lepido, Caio Aufidio Gemello Duumviris Boi



Secunde magnitudinis inter vivos

Boi iterum prodit simili infula ad sacrificia yongam insignis. Sed solenne Coloniae symbolum - Cecilia gens plebeia Tibi prenomem a quodam Sabino nomine Tito dicitur tradit Valerius Maximus. Cognomen Lepidi ab oratione legone inventum est. Aufidia gens consularis. Caius seu Tadius prenomem a gaudio Sabum dicitur narrant. Cognomen Gemelli ab ortu quod duo parvi gemini sit

CCA Colonia Caesarea Aug. Colonis agit Boies



secundi moduli frequent et obvia

Nota x

In Caesar Augusti nummis Coloniae ad iudicia militaria perveniuntur: ille ex Plebe advenit aures, hec venerunt ad Coloniae, sup. plebenam indicat. Omuhr. Paucissimi Coloniae aures maris Tempora ex Plebe tantum deduci, et sub secundo eius consulatu militare incepisse tradit; cui advenit dicitur Paternulus lib. 2 qui aures Anibal in Italiam advenit, milit. res in Coloniae deduci notat. Deinde nequidum Anibal in Italia moratur, neque proximo hoste exceptum eius annis, vacavit Romanis Coloniae condere, cum esset in bello conquerendis potius miles, quam dimitteudis. Cum autem Caesar Augustus utrumque Coloniae, et signorum militarium signum in diversis nummis exhibet, Nam num ex Auri by Romanis sum ex veteribus militibus ex Aug. a quo ei Caesar Augusti nomen deducam ex ista manny -

Colonia Caesarea Aug. Marcianus huius Vettianus Duumvir Coloniae Agens Boies



frequent est

Familias Numm. Divorum M. Caesaris, et h. Vettiani ex eorum cognominibus indicant difficile est presertim cum Vettiani nulla sit mentio. Causa Porcii familiaris non est. Porro cum hi Duumviri modo Coloniae modo signa militaria in nummis exhibent innum ex illis originem alicuius Romanis Caesar Augustum deducit, alterum ex veteribus in ea Troymignis haxit de suspicamus

col. Ces. Aug. in Aerea Caio Carvilio Aquilino, Lucio Iulio Iulio Verere Duumviris Civibus ambian



Tib. Ces. Aug. Caput Tib. ~~Carvilius~~ Carvilius re magnitudinis inter vivos

Prodeunt alii Carvii, quidam, sed nullo peragro Tibi, ubi nomen in area nummi signato ut in altero Agrippine sen. apud Tristram tom. 7. pag. 156 dicitur duumvir a nobis C. Carvilius, et non Carvina ut alii placet vocari est. Caius quidem Avrius Carvoni Preter a Sulla occisus, memoratur apud Appian lib. 3 ubi etiam Caius Carvina eius filius Preter Hispanie sub Iulio Cesare, a Sexto Pompeio: sed Carvina cognomen est in hoc vero nummo debet esse gentis nomen adde quod in

in [as] terminetur cum omnia Romanae nomina ex Sigonio de Rom. Rom. 14
 in [iuy] desinant: A Carviliam gentemigitur ad Onuphio de antiq. Rom. Lat.:
 datam reddidimus dumdivi familiam, presertim cum illi adiectum sit cognomen Aquilini - Nota

Cesar Augusta urbs Hispaniae Tarraconensis, prout Salda Ba. Plinio, et
 Ptolomeo, dicta ad Iberum amnem a Strabone lib. 3 p. 161 collocatur
 ad Iberum Amnem est Cesaravus - eo nomine. Ab Aug. cum eam de-
 duxit Coloniam, donata est, inde memor plurimos ipsi nummos con-
 secradit inter quos lauream illi ut p. geno hostiū dicitur exhibet. Laurus
 inquit Plinij lib. 15 cap. 3. Triumphis proprie dicitur quam triumphantes
gerere solebant Dio. lib. 49 pag. 400 ut quod triumphans aliquis coro-
nam lauream gestaret - - et sicuti laurea donabatur victoribus dicitur

ita non minori laude quercea iis qui civem servaverunt concedebatur, si-
 quidem ex vopisco, civem unum vult servare scipio quam mille hos-
tes perdere Pl. vide Plutarchus qu. Rom. pag. 286. Aug. quod ubique co-
gnata in expeditionibus est quercus et quidem nullo negotio? aut quia Iovi
et Junoni sacra est ista corona, quibus diis vrbium tutelam assignat?

aut quia est hec Arcaeorum consuetudo, quibus aliqua est cum quercu
cognatio? primi enim hominum in terra habi creduntur, sicut quercus
inter stirpes prima - aliam coronam ex lauri folijs et narium voj-
ris compositam, ipsi tanquam hostiū terra manipe dicitur in numis

Aug. percusserunt - In aliis signaverunt Fulmen Divinitatis symbola
 Hispanemij Diss. 5 pag. 395 - In generariis illud in eorum munis appo-
 situm existimat tanquam Iovis signis, quod varione patris fulmen in
 dextera Iulij Cesaris collocatur in antiquo epigrammate -
 ut Iuppiter Novus aliis in Ausonij audient)

Nota *
 Colonij Agens Bovem et vaccam deducere colonis simbolem est bos enim
 et vacca cum aratro iungebantur ad servandos colonis designandos ex varone
 lib. 4 de lingua latina ita ut vacca versus vrbem quam colderent propinquior
 esset, ut mulieribus quorundam et familie curam esse deosarent, et exteri-
 oribus vero bos, ut hominibus agrorum culturam indicarent dabo que ave-
 no mecia deducebant et eo sublevaro vbi portam locare vellent. vide
 Raphael. fabrettum de col. Traiani cap. 6. pag. 152 -

Tib. Cesar Divi Aug. aag.
 caput Tib. Cesaris laureatam
 C. C. A. Sextus Aduas
 Lucius Lucretius Augustinus
 Aquila legionaria inter signa militaria



vary

C. C. A. Clemente et Lu-
 cretio Mun. Divi
 Aquila legionaria inter
 duo signa militaria



vary

Tib. Caesar Divi Aug.
fil. Aug. Pont. max.
TR. Potest. XXXIII
C. C. Augusta Mar.
Caius Lucius
Vettianus



Prime magnitudinis
eximie raritatis est
Aquila legionaria
inter duo signa mi-
litaria -

Hanc Nummus videtur sequitur pag. 120. edit. 2. De signis
militariibus in postica parte percussis plurima quidem, de de figura equestri in
antica ne verbum proferat. Tribunitia Tiberii potestas 33 in nummo signata, ita-
nam illam equestrem a Cesar Augusti ipsi erectam ob seianum diam ad do-
minationem sibi querebant sublata, arguit: anno enim V. C. 784 Christi 31
in quo uterque consulatum gessit, Tiberius cum Tribunitiam potestatem 33 age-
ret missis licentis seianum in senatu accusavit, quo damnata et occiso multa
Tiberio, a senatu decreta sunt ut inquit Dio lib. 58 pag. 629 - Quoniam dominio
exonerari essent - hinc sacra facta, stabulorum, et aere pariter a privatis etiam et pec-
uniam, et aliaq. res ad illis praesertim qui seiano florent. In diebus
igitur statuas aere posuerunt, ut Tiberij, non seiani in gratiam ea fecisse vi-
derentur. signa militaria ad veteranos in Colonia, supplementum deductos
spectant -

Ti. Caesar Divi Aug. filius, Aug.
Pontifex maxim. Trib. Pot. XXXIII
Figura sedens dextra patera
sinistra hastam



CC Augusta, Marcus Caius Lucius Vettia-
nus Quum viri legio quarta legio sexta
legio decima vexillum inter duo signa
militaria -

Hic nummus primi moduli rarissimus et pretiosissi-
mus est

Nummus superior statum equestrem Tib. hic vero sub iisdem Quum viri percu-
sus sedentem exhibet. Trib. pot. 33 signata est, illas Imperatori ob seianum interem-
tum erectas a Cesar Augusti nos docet; senatus die quo seianus occisus est festi-
vum a Magistratibus, et Pontificibus celebrari iussit teste Dio lib. 58 p. 629 -
Festus die ad omnibus Magistratibus et Pontificibus quod nuncupam aere factis
celebrarentur - Cesar Augusti Tib. gratulantes, primi inter Hispanos ob seia-
num sublatae statuas ipsi exerebant -

Tib. Caesar D. F. Aug. Imp. VIII
Caput Tiberij laureatum



municipium Calaguris
Iuliae Caii Recto Caii
Celere Quum viri
obitus et vltimus

Calagurim Hispaniae Tarraconensis videtur, dictam fuisse Iuliam ob quod-
dam beneficium a Iulio Caesare acceptum in Angl. dicitur ad Iberum fluvium
inter oppida Civium Romanorum a Plin. lib. 3 Cap. 3 recensetur in nummo vero et
municipium et Julia inscribitur. Municipium quidem et alibi videtur, Fraccanis
ergastica, oricenda et Reggathica Tempore cum iure veteri facta, deinde a Iulio
Caesare supragij iure donata Julia vocata est, uti Bilbilis post ius idem ab Aug. accep-
tum Augustus nomen habuisse h. v. vultimus - Calagurij Tiberio nummos dedit cum
Titulo Imperatoris 80 quem ille Anniano, et Cheriscis a Germanico dedit accepit; sed cum du-
centurum Imperatoris titulum, et alium deinceps non habuerit, difficile est quo V. C. anno
cupus sit nummus pronuciare - Recto et Celere Quum virorum sunt cognomina quorum
ignoranter familiae

Imp. Caes. Ti. Aug. Divi Augusti
F. Caput Tiberij laureatum



municipium Calagurij Juliae Iulio Iulio
Sparso suo solummodo Quum viri Bos
obitus -

Tribragenus plebs in multas
familias divisa est Tribunij sparsus apud Senec. Contro. lib. 10 inter illas res
declamatorum recensetur

Jul.
Cesar
de bello
Civili
lib. 1.
interim
oritur
et Calagur
tam sine
vno cum
sic conu-
nti miles
ad eum leg-
ant



MV. CAL. IVL.
Municipium Calaguritanum
Caput Tib. sine laurea
Lucio Valerio Flavio Tib.
Valerio Merula Edili
Caput Bovis
minimi moduli varus

MV. CAL. IVL. TI. CESAR DIVI AVGVSTI AVGVSTVS - Caput
Tiberij nudum -
C. Recto C. Celere Numm
Tribus Caput Bovis
minime forme varus



1 Nummum P. non Nummum virorum, sed Edilium nomina exhibet, ideo igitur ut duobus
viris concessa ludende facultas. Idem sunt in Colonia quam Romae Magi
stratus. Denarios sub Edilibus Avulibus Romanis in Pletria, Plancia, Plautia, et
Sulpitia Familiis videlicet apud Jul. vrs. Edilium etiam officium erat ludos
publicos exhibere, et teste Cicerone de Legibus ex h. duodecim Tab. Suntque Ediles
Curatores Urbis, annonae, ludorumque sollemniuum = Caput Bovis ad ludos
Megalenses in Aug. nummis a Calaguritanis in Maris Ideo Pessimante Ro-
mam advectae honorem, et in memoriam P. Scipionis Nasicae de se beneve-
renti, qui eam hospitio exceperat, quotannis celebrari spectare diximus, quos
renovationem hoc in nummo ipsi Tiberio gratulantes exhibuerunt. Utique
Edilis ex Valeria Tente, priori quidem Flavio, cognomen a Capillitio, postea
Merula a studio Merularum impositum -

2 Caius Aelius, et Caius Celer Nummum dii nummum primum signarunt cum bove
municipij solis symbolo; in hoc vero Caput Bovis sacrificiorum insigne ad memo-
riam ludorum megalensium sicut Ediles pariter indicandis exhibent. Iudicium illi
apud Tib. lib. 9. Dec. 3. pridie idus Aprilis edebantur; sed observavit Pignus Ann.
lib. 2. pag. 216. corruptum esse ipsius locum, et prid. Non. Aprilis substituendum ut
infestorum Tabulis habetur; quibus ad stipulatum Quid. fasces. A. post 3. Aprilis
mensis diem, Berecintiae maris magne festa incipere cauit -
Ter sine Caelum versetur in axe,
Ter iungat Titan, terque resolvat equos
Prokinus inflexo Berecynthia cornu
Habit, et Ideo festa Parentis evant -

CASCANTVM

Tib. Cesar Divi Aug. F. Aug.
Caput Aug. laureatum
Municip. Cascantini Bos
volgans



Cascantum, urbs Hispaniae Tarraconensis trans Iberum, quam Antoninus
Pius in itin. a Mediolano ad Lugdunum VII geminam inter Cesaraugustam, et Calaguriam
collocat. Cesaraug. M. p. XLVI Cascantensium M. p. L. Calaguriam M. p. XXIX. Cascante-
nses Plin. lib. 3. cap. 3. inter gentes latiorum veterum recenset. harumque de-
rum Cascantenses, Organtenses, Tracuritanos et sed nummum Cascantini muni-
cipij Tiberium Tribuit. Bos in hoc nummo non tanquam maior hostia pro
salute Tiberij insculptus est ut videtur P. Harduino pag. 118 sed et municipij
symbolo. Rone autem ad sacrificia spectant, infusa seu mitra, ut alibi
dictum ornati sunt

Tib. Ces. Aug. Caput Tib.
laureatum -
Colonia victricis Julia
Celsa. Lucio Baggio Tra-
tone, graeco Bucco Numm
suis varus



Celsa urbs Hispaniae Tarraconensis
ad Iberum fluvium, Colonia a Julio Ces.
deducta est, ut indicant Julia nomen
victrix a felici quodam eventu, ut Orca
et Tarraco aut a Julij victricis dicta
prior

prior Duumvir, L. Baggij venundavit in altero Aug. nummo eiusde Celse
 ficius etiam Baggij inscribitur, unde filij hic aut alter eiusdem familie cuius
 cognomen Fronto, a fronte derivatum. De Baggia gente apud Historicis scriptoribus
 nulla mentio. Alterum duum virum GN. Bucam ex Pompeia Tute suspicamus
 quod h. Pompeij Bucas in Nummo Ag. a Celsensibus Cayo nominetur.
 vide Sand. lib. 3 - pag. 162 - Ant. Aug. Dial. 6 - Celsaribus a Philonis lib. 2 cap. 6
 kel bos in Mergentibus collocavit - Celse nomen a Celtis habuisse auguravit Lit. Aug.
 Aug. Dial. 6 a quibus Celtiberi ex utraque gente mixtione apud Pliniam dicitur
 sicut - Gallorum Celte miscentis nomen Ibero

P. Harduinus pag. 118 illam a sine vocatam vtyote Celso editaque in monte posi-
 tam, perperam vauit est, ex grava Tristami in Adriani nummo ad Acrocorin-
 tum adjectante tom. 1 - pag. 283 interpretatione. Ita autem in Ibeni lictore, ubi non-
 te lapideo Annij Iungitur a Strab. supra laudato ponitur.

Tib. Cesare Aug. Imp.
 Capite Tib. Nudum
 Clunia. Caio Emilio
 metoeco, fucio corneli
 Materno Lucio Cecilio



Presente, Caio Candido quaer-
 tumviris. Bos-
 obivis

Clunia. Urbis Hispanie tarraconensis ad Durium fluvium in Celtiberis
 ita celebris et non modo apud Plin. inter septem Provincie conventus nume-
 retur lib. 3 cap. 3 Nunc universa Provincia dividitur in conventus septem,
 Carthaginensem, Tarraconensem, Caesaraugustanam, Cluniensem, sed ita
 Populo frequens ut nummi quantum viros pro Clunium multitudine item
 habuisse declarent. # Emilia gens, Patricia. metoeco dicitur, qui de sua
 civitate in aliam migravit habitandi animo. Cornelia, in Patricia et Ple-
 beia distincta. Maternus, a matre cognomen. Cecilia gens Plebeia - Prejens
 cognomen vulgare. C. Candidus a colore corporis, ex altero Clunio nummo
 ad Cluniam gentem pertinere videtur. Bos municipiorum insigne

Clunia Tute Pompeia, Mar-
 co Avonio, Tito Antonio,
 Marco Julio, Severo
 quatuorviris
 secundi mod. varus



Clunio meminit Dio. quam Metellum oppugnans rebelles Hispanos
 fuisse navat lib. 3 pag. 115. eundem ipse Cluniam oppugnans aggressu-
 paravit et ipsam cepit Pompeia gens, Plebeia: Abonia pariter; sorus
 Avonij Cavaur vice formae mammosi perhibetur apud Prut. pag. 251
 Antonia et Julia in Patricia et Plebeia divisa. Severus cognomen a sevo
 pro semino aut Plauto sumpsit quod agrum cum Severo et alius Dil-
 tator electus est Plin. lib. 18 - cap. 3 Cuius etiam meminit virg. Aeneid. 6
 et te sulco terrane severentem

Clunia. Lucio Plauto, Tito
 considio, Tiberto Longo
 Publico Antonio quatuor-
 viris Bos - medio cui
 formae varus



Ista est urbs Clunia in qua Talba Pro-
 consul Hispanie secundissimis Auppiciij
 et omnibus tum sacerdotum Iovis cum
 virginis honeste confirmatus, Imperium
 contra Nerone amipuit ut ad stipulatum
 fuit. in Talba. eorum sententia erat,
 oriturus

oniturum quandoque ex Hispania Principe Domini...
 verū. quatuordecim modo cognomina tantum assumunt ut
 L. Rufus, et Tib. Longus, modo familiarum nomina exhibent.
 Considera Deus Plebeia - Aus. autem in Patricijs et Plebeijs di-
 sa est.

secunde magnitud. varuy

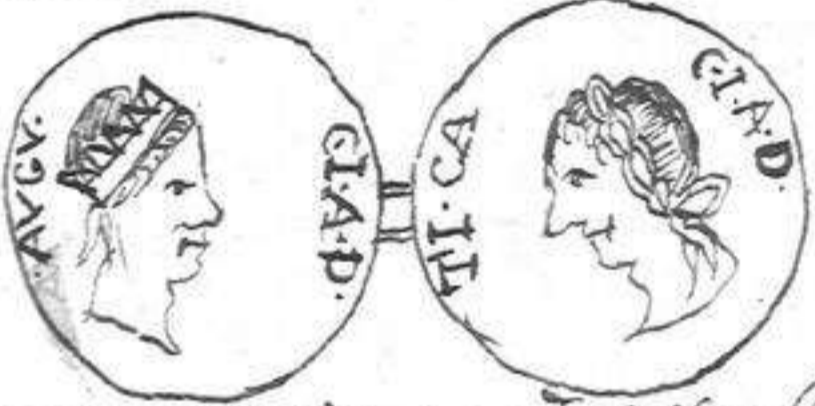
Clunia - Caij Av-
 rio Tibi Celi-
 Publico resti tuto
 Caij Celi- audio
 quatuordecim



omnes Clunie Nummi Boreum Coloniae et municipiorum Symbolum
 exhibent quatuordecim ipsa nec Municipij, nec Coloniae Titulum in iij gerat -
 Ptolomey illam Coloniae nominat lib. 2. cap. 6 ΚΛΥΝΙΑ ΚΟΛΩΝΙΑ. Ptolomey in
 Thesawo pag. 239 Colonia Clunia - P. Harduiny pag. 120 nummum
 Chimelij Regij, Citat in quo: Mun. Clun. sed eiusmodi nummum non ob-
 servaret - Arria Deus plebeia - Celia in Patricijs et Plebeijs Divisa cuius
 alter Duumvir Tibi prae nomen posterior autem Caij cum Cognomine Can-
 didi a Corpore Colore ad prioris distinctionem praefert. Tertius ex qua-
 tuordecim Publici prae nomen et restituti Cognomen tantum habet; in-
 de eius fami. ignoratur -

Deversa

Deversa



Deversa vrbis Hisp. Tarraconensis apud Ostia Fluvij Fluvij Colonia in nu-
 mis gerit quod confirmat Strabo lib. 3. pag 159. Ad Tiberium pertinet
 Nummum in cuius ad versa parte Deversa vrbis Augusti inter Deos Relati-
 Radiata Corona insignis, effigiem ob accepta ab eo Beneficia exhibuerunt.
 Nomen etiam Augusti quod assumpsit Deversa illam ab eo novij Coloniae fre-
 quentatam fuisse, indicat

IMP. TI. CAESAR AVGVSTVS PONT
 MAX. Caput Tib. laureatum
 AVGVSTA EMERITA. in alis. col.
 Porta vrbis cum duobus forni-
 cibz sine et indeturri ornat
 proximis.



C. A. E. Colonia Augusta eme-
 rita ETERNITATI AVGVS
 TAE Templum quatuor colum-
 nis sustentum
 secunde Magnitudinis
 inter variores Numerandus -

Emerita vrbis Lusitanij ad Anam Fluvium ab Augustis post confectam Bellam
 Cantabricam emeritis militibus in eam deducis condita est teste Ptolemaeo lib. 53 p. 514
 Finis hoc bello Augustus emeritis milites praeparavit, ut tempore eos in Lusitania
 emeritam Augustam nomine, condere iussit. Hiciny Aug. hibernas ductor est ad
 emeritensibus iugum quodringenta dedisse: quinquaginta ad hanc vrbem iugum ex
 Ant. Pii itinerarium et loquente veteri apud Truverum marmore vidimus;
 Aug. etiam ab illa Tadey usque viam alteram superiorum Consulatum tem-
 pore incertam multisque locis intermissam perduxit, denique Caudendo
 monete facultatem emeritensibus permissit quorum beneficiorum memo-
 res plurimos Aug. nummos de dicarunt, inter quos Coloniae angustobae,
 Poma seu Pompevralij indicant Emerit. Alium in quo Publici Causij
 legatum Aug. in Bello Cantabico, Ashures difficili bello percho superavit
 cui meminit Florus lib. 4 -

maioris
 moduli pro
 banissimus
 minoris
 varuy -

vanis sunt de hoc edificio apud antiquarios seculis. Ill. Spanemius p. 395
 equ. Patinij pag. 71 castrum arbitranter; Pons videtur comiti medio Barbo et R.P.
 Caranci qui nuper vrbis vestigia luxavit. Anas autem eius media alluebat
 de quo Prudentius in dactyl. de virgine

Nunc loci clementa est cumulo ~~clava~~
 Clava Colonia Vetonis
 quam memorabilis annis Anas
 preterit et dividat vaxax
 gurgite moenia ytelra lavat.

Pignus Ann. 3. lib. 18. p. 512, et Paulus verula ~~castrum~~ part. 2. l. 2. cap. 25
 portam vrbis existimant quibus assensur Joannes Vaidant; Epiphane
 que Emeritensibus familiarum adiectione concepit Imperator och
 ut narrat Tacitus Hist. lib. 9. eadem largitione Civitatum quoque ac
 Provinciaarum animos aggressus, Hispalensibus, et Emeritensibus fami
 liarum adiectione dedit.

Municipium Ergavica Caio Corne-
 lio Fabio. Caio Cecilio Flavio
 Quamvis
 secundum magnitudinem vrbis

TIB. CAES. AVGVSTVS
 caput Tiberij saureatum
 ERGAVICA in Corona quere-
 cea minimi moduli vrbis



Ergavica vrbis Celtiberorum in Hispania Tarraconensi, inter Celebreja livo rease;
 sub dec. 5 lib. 10 Ergavica inde nobilis et potens Civitas. Illa in nummis municipi
 pertinetur, sed cum Ergavicae agud Plinium lib. 3 cap. 3. inter populos latinorum
 veterum numerentur, Municipium sine suffragio vrbem fuisse factam suspic
 mur. Corona quercea ob Caes. a Tiberio servata signata est. Ergavica modo
 cum solo nomine, modo cum Municipij titulo inscribitur, in secundo nummo
 et Quamvis suos signat, quos alij municipes latinorum veterum a Plinio re:
 censiti non exhibent, hi omnes Lusitanenses, Ergavices, Fraccuritan, Leoni:
 censes, Osicenses, Caesariensis condentur sunt. Cornelia Tens in daria stige
 didia est, nullaque latius sparsa. Floras a florum studio vocatur. De Cecilia
 nichil est. Flaccer a sensuum universorum vigore nuncupatur. BOS-

TIB. CAES. DIVI AVG. F. Augustus Fraccurij
 caput Tiberij saureatum
 Municipium Fraccurij BOS
 vrbis seu infula ornata



mediocri forme inter vrbes

Fraccurij oppidum Hispanie Tarraconensis, nomen habet a Tib. Sempronio
 Fracco Scipionis Africani genero, eius Litenorij Proconule circa annum v. C
 554 ante Christum 139 cum ante Illurcij appellaretur, ut tradit Sextus Pompe-
 ius. Fraccurij, Iberie Regionis vrbis dicta a Fraccho Sempronio, que ante Illurcij
 appellabatur. Ille autem Celtiberij dicitur, ac dedit leges pacis dedit, et Fraccu-
 rum vrbem in Hispania constituit, que facta est Municipium, et quidem sine
 suffragio, cum inter latinorum veterum populos Fraccuritan a Plinio lib. 3
 cap. 3 recensentur - latinorum veterum Lusitanenses, Leonenses, Osicenses
 BOS vrbis sacrificia pro decemalibus Tiberij, vel ob sublaam Serianum propo-
 nata denotat



TI. CAESAR DIVI AVG. F. AVGVSTVS CAPVI Tiberij laurearum
MV. H. 1. ILLERGAVONIA DERT. Municipium Hiberna Julia Illergavo-
nia Derivanorum. Radix expansa velo medio cunij forme sicut

Antiquarij nummum hunc ad Derivanam hibernicam hactenus ve-
nerunt, quam Municipium Hibernam Juliam Illergavoniam Derivanam tot no-
minibus insignem vocarunt; sed DERT. Derivanorum explicandum putamus
Illergavonia vrbis est, imo gemina, una eis Hibernam altera trans fluvium, pro-
prium populos hinc, et inde extendit. Ptolomeus lib. 2 cap 6 quod in nuncie videt
Jul. Cesar lib. de Bell. civil. dum inquit: Illergavonenses qui flumen Iberam
attingunt. vrbis vero, que in eodem litore cum Deriva est, Illergavonia Deriva-
norum ad alterius distinctionem videatur dicta; Deriva enim et Illergavo-
niam, due vrbes prorsus distincte sunt; illa in nummis Colonia, hec Munici-
pium vocata, Hiberna dicitur, quod flumen Iberam eam alluat Julia vrbis
a Julio Cesar. in cuius parte illa transit in bello contra Pompei legatus,
ut ipse radit loca citat: Transit etiam cohors Illergavonensis ad eum
cognitio Civitatis Consilio. Radix velo expanso eius solum indicat. si de s. ad.
lib. 3 p. 159 cuius verba et in ipso Ileri vrbis Deriva Colonia

Illlci
minime formae
inter vrbes



TIB. cesar divi A. F. Avg. Caput Tib. sine laurea
C. I. L. A. M. AEMILIVS SEVERVS T. COELIVS PROCVLVS II VIR
Colonia Immunitatis Illici Augustae. Marcus Emilius Severus Titus Coe-
lius Proculus Triumvir Aquila et vexillum inter duo signa mili-
taria

Illici vrbis. Hibernicam Tarracoenensis mari proxima inde illicitanum sinus, Mela lib. 2.
Cap. 6, ut et Plinio lib. 3 cap 3 a quo Colonia prohibetur, et quidem immunitas, Colonia
Immunitatis Illici quod confirmat nummum Aug. et Paulus lib. 2. de censibus: Lucani
cinonenses iuris Italici sunt: Item ius Valentini, et Licitanis (pro Illicitani): habent Bar-
tagit a quo et Immunitatem accepisse verisimile est. Illicitani Beneficentia
memore libere Cesaris uxoris templum sub Iuvenis nom. edificaverunt, et in d. Cap.
nummo videndum, in quo exhibent. hinc accem a Decij Hea id est Iuro sepia +
in nummis vocata est. Nummum Templi dedicationem sub Papino et Teventio
Annum vrbis Quinquagenalibus celebratum arguit: Illi enim munera erat ut Cesar.
vrbis, Tempia, Viae, Aqueducus, aliaq. edificia publica, omnia faciunda curare ut
lex de Censoria potestate. indicat quam Cic. recenset lib. 3 de Legibus: vrbis. Tem-
pla. vias. aquas. lavarium. vectigalia Iuvento. illis cedendum in magistratu num-
morum facultas dicitur tum ex Nummo Nove Carthagini a Populino ~~...~~
Albino signato, tum ex altero Liciniae gentis apud drisimum quem perperam
ob equitum typum ad P. Licinium Crassum quem Cesar in Bello contra Gallos
perfecit equitatu revocat: sed ad Publicum Licinium M. F. Crassum Censu-
rem perant anno v. c. 664 cum L. Julio Cesare Creatum qui nummum
in magistratu legit, in quo ut etiam adhibetur Pignus annal. lib. 15 pag. 226
illius censura pulvere cum Equite equum raducente, et officio libertati
olea coronate ostenditur. In hoc v. nummo. Aquila inter duo signa militaria.
vrbis exprimitur - Aquila et vexillum inter duo signa militaria observant idem quod
duo Ag. Legionarie denotant de quibus in sep. nummis. de Licinia gente sup. dicitur
est. Severus cognomen ab assonitate motu - Celia glabris est sed Consulans. In-
culus Pluvinco in Coridano dicitur quinary est parte Peregrinante a Narva
Procul: Valerio lib. 14 qui gatre sere spasi procul etate progresso

L C.I.I.A. TER. LON. PAP. AVIT. II VIR. Q.
 Colonia immuni Illici Aug. Lucius Septentio
 Longus, Suetius Papius Arrius Num. dii quinquag.
 nales. Due Aquile legionarij, Vexillo iust.
 medio 2^e et mini me forme inter elegansioris



Primus. secundus
 de et mini me
 forme inter
 elegansioris
 2
 minoris modali
 rangimur est

in secundo nummo eadem inscriptio
 et pro signis - Due figure Togate stante
 manus sup avam unguens in imo IVNTIO
 ad illicem pervenire nummum idem quam in superiori quinquennales duum
 viri indicant ille due figure stant de Colou. arbitrar. Germanicus
 et Drusum Cesary Tibery filios ee quos ad essent parvules, et adoptione frater
 illiciani inuicem manibus avam adoptionis intermedia ipsorum fidei tenere,
 tanquam concordem exhibuerunt. Drusy long indoly erat ut ait Tacit. Ann. l. 4 -

3
 minoris mod. nec
 vany nec obli
 u

3 In memoriam Aug. hanc Aram ad Illicitanis representatam refert Paganus pag.
 70 cui (ait) salutis Auguste inscriptum erat, e qua salus prodeunt, quae narrat Tibi
 ibi natam esse - Alij Tiberio erectam putant ob sublatum seiamon. vide Pighii
 Anal. t. 3 - lib. 12 -

Italica

TI. CAESAR AVG. POR. MAX. IMP.
 Municipium Italicum per
 missu Augusti Picti Aug.
 Ara supra quam inscriptum
 PROVIDENTIAE AVGVSTI



caput Tib. nudum
 nummum in museo Holms cum capite Aug. Nu.
 do munic. Ital. in posteriore parte mulier
 cum globo - inscrip. Tiberio populi Rom.
 singulari varietate -

Italica
 mediocri mel
 vany nec ob.
 prius autem
 varietate exi
 mig -

Italica vrbis Hispaniae Beticae ad Betim Fluvium a Scipione anno vrbis
 condite 654 condita pace cum Carthaginensibus inita ut narrat Appian. de Bell.
 Hispanico = Relicta ut pote pacata regione, hanc valido praesidio, Scipio milites om
 nes vulneribus debiles in unam urbem congrexit quam ad Italia, Italicam nomina
 vit = Municipium hec in nummis vocata est quod confirmat Julius Telling lib.
 16 Cap. 13 de oratione quam Adrianus habuit ad Senatum = vide Strab. lib. 4.
 pag. 141

LAELIA

Tib. C. S. Divi Augusti Augusti
 Caput Tib. nudum
 spica = spica



Laelia vrbis Boetice Provinciae Turditani in Betica eminent ex quibus
 vrbis producta, aliquot quidem, Laelia vero varissimos supeditat. Laeliam urbem
 Ptolomeus inter Corticatum, et Italicam in Turditanis vocat lib. 2 cap. 4. Corica
 Laelia Italica - Hec vrbis Italica proxima, a Scipione in felii rocii gratiam, videtur
 condita. Quorum feliorum utriusque Scipionis sociorum, et adiutorum meminit
 Paterculus lib. 2 illy verbis - Natio eminentes divi non sine magnis adiutoribus ad quos
 servandam formam suam visi sunt. duo Scipiones, duobus felis, quos per omnia aequa

minime
 forme
 exinde vari
 tar et elegan
 tip

nummum
 Lucij Cesar.
 cum cap. Lucij
 in qua inci
 biter s. Cesar

+ servavit sibi. Laelia vrbis, nec Colonia, nec municipium inscribitur, Laelia tantum
 epigraphae, ut traducta gaudet: Latij iure cum aliis in hoc tractu vrbibus videtur do
 nata. Spica triticea, frumenti copiam in hac regione denotat. Alteram posside
 mus Namisma, in cuius ante rore parte laeque sine epigraphae in posteriore habetur
 Laelia inter duas spicas. in nostro autem museo. in parte anteriori caput cum celata
 in posteriore spica cum Laelia - Nodericus Caury lib. 3 de Augustis. Hispan. vulgari
 quidem -

minime forme
 exinde vari
 et quae st.
 singulari
 est -

TI CAESAR AVGVSTVS, in A. H. Tib. Caesar Divi Aug. Fil. Augustus, Caius Tib. Laureatus OSCA
VRBS VICRIX Osca Quicco et Peregrino Duumdivi

Osca vrbis Hispanie Tarraconensis in ~~Hispania~~ Illergetibus, ex con-
suetu Caesaravugustano inter oppida Civium Romanorum recensetur
a Plinio lib. 4 ex his Civium Romanorum: Oscenses regionis Ibe-
tanicae. Vrbis per excellentiam appellatur ut putat Ant. Aug. Dial. >
quod ille confirmare nititur Plurarchi Auctoritate, qui eam locat magni
in septentrio = Nam ex parentibus sibi gentibus nobilissimam oscam amp-
lam urbem contraxit, isque doctores praefecit litterarum Graecarum, et
Latinarum. sed vicrix dicta est si recte opinamur a Julio Cesare
quasi eius deditione contra Pompei legatos dicitur extitisset de Bello
Civili. Interim Oscenses, et Calagunitani qui erant cum Oscensibus consi-
derati, mittunt ad eum legatos, seseque imperata facuros pollicentur.
Eques de curvens in Aug. nummo non eius ad Bellam profectorem
arguit, nec ad aliquam ipsius expeditionem spectat; idem enim Typus,
aliis Hispanie vrbibus, passim Aug. Tiberij, et Caligulae nummis oc-
currit, seu quod regio equis abundet, seu quod gens praecipue
bellatrix sit et inclinata ad Torneamenta teste Floro lib. 2. de
Hispania loquente. Bellatrix illam viris armisque nobilem. Nemo
nescit regionem illam equis optimis abundare, imo Jul. Ces. Hispano-
rum equitatu commendat lib. 5 de Bello Gal. Cum celeriter nostris arma
cepissent, vallumque ascendissent, atque ex una parte Hispanie equi-
bus emissis, equestri proelio superiores fuissent - Quicco et Peregrino
Duumdivorum sunt cognomina nec ex illis possunt eorum familiae
cognosci, idque notandum, Osce duumdivos fere semper per sola co-
gnomina designari, et oscenses figuram equestrem vrbis insigne



hic nummus
secundi mda.
si cum duum
viri cognomi-
bus traxerit

Tib. Caesar Augustus Caius Tiberij Laureatus = municipium ossi-
cerda Bos

Ossicerda vrbis Hispanie Tarraconensis est, cuius Populi Ossicerden-
ses Plin. dict. lib. 4. Cap. 3. inter Populos Latinorum veterum recensentur.
Latinorum veterum Iascanenses: Ossigerdenses municipium
in nummis ut cascanum, ergavica, et Traccunij perhibetur Bos P.
Harduinus pag. 372 ibi insculptus Bos vel est deducte Coloniae index,
vel ea litatam hostia Aug. et Tib. ab ossicerdensibus significat. Verum
cum Ossicerda Colonia non sit, Bos in eius nummo depictus, Coloniae
index esse nequit; cumque nec infula, nec vitta sit ornatus, ad
sacrificia nequaquam spectat, sed in Municipiis pro vulgari eorum
Symbole signatur

OSSIGERDA



secunde magni
vrbis

Tib. Ces. Divi Aug. fil. Aug. Caius Tiberij nulum. Saguntum. facio Semyro-
nio Gemino, facio Valerio Sura Duumdivis Trivenis.

Saguntum, aliis Sagunty. vrbis Hispanie Tarraconensis. a mari mille
pass. apud Iudium III autem millia apud Plinium remota videtur: ille
Decad. lib. 9. Jam Saguntum summa in oppugnabatur, Civitas longe
opulentissima vrbis Iberum fuit, sita passus mille ferme a mari: on-
duda a Zagyntho insula di curatur unde ipsi nomen Saguntis. Illa
nec Colonia nec municipium sed Civium Romanorum oppidum
perhibetur a Plin. lib. 4. cap. 3. distinguitur enim ab eo Colonia, et Civ-
cium Romanorum. Valentia Colonia III mille pass. a mari remota, flu-
men Iberum et tandem a mari sequens Civium Romanorum oppidum
fide notabile. Trivenis in Sagunti et Valentis nummis eorum

SAGVNTVM



mediocritate
frequens

in mari potentiam aut si sum arguit, nec ut dicitur P. Harduino p. 29 Triverni, idem insculpta est quod ex Zacyntho insula colonia deducita sit quod ipse Hard. ex Panno et ille ex Ant. Aug. haurit de sempro et Valera quibus dicitur ut de Termini et aure. gemine a geminibus partu - aure a pile, ludo -

medicari
moduli fre
quens -

SEGOBRICA

Tib. Ces. Divi Aug. Fil. Aug. Imp. VII vel VIII caput Tib. Nudam segobriga in quercia segobriga vobis genuina Hispanie Tarraconensis, altera in Valensi no Regno ad Tarracum fluvium, altera in Regno Castellae ad montes Oros pede radices et Burvannam fluvium: hec segobriga quibusdam Cilla Cabeza del Trego, alii segorbe. Sed que Celtiberorum vobis, imo ipsorum caput a Plinio lib. 3. cap. 4 dicitur, et a Strabone lib. 3. pag. 162, et a Ptolomeo lib. 2. cap. 6 Numantiae proxima ponitur, cum inter vobes Hispaniarum ab eodem Plinio recensetur, ad eam nummi pertinere minime videntur, sed potius ad alteram verens latij iure donatam sui ut plurimum alij Hispanie vobibus facultas cadente monete concessa. De utriusque segobrigae situ et ambigimur, et non parva inter recentiores de ista contentio. Quercia corvina ob Cives servatos Tiberio dicata est cum ~~...~~ a Nilo imperatoris VII quem sub Aug. me venat ob vastam cum Germanico Germaniam, paulo post Augusti mortem in Tiberi gloriam percussus est: nam Imper. VIII deinde ab exercitu ob Cheruscos cum Arminio a Germanico deicere saluberrime est quamobrem nummus posterior signatur videatur.



ex m. N.

secunde et minime
frequens -

Tarraco vobis Hispanie citerioris maxima ad ora Tulci. Celebratissima, de qua Eutropius lib. 9 Tarraconem urbem illustrem exquirantur. Hec a Scipione Africano maiore condita, deinde edificij plurimij ab Africano minore aucta est, ideo solius eam Scipiones condidisse refert cap. 25 Carthaginem apud Iberos, que mox Colonia facta est, Peni condiderunt, Tarraconem Scipiones - Quod iam tradiderat Plinius lib. 3. cap. 3 Colonia Tarraco Scipionum apud Antonij Augustum, et Trutruy ex antiquis Inscriptionibus Julij nomen ei tribuentibus a Julio Cesare deductam auguraverunt.
GENIO COL. I. V. T. TARRACO. Cognomen victrixis vobibus de Julio Cesare benemeritis. Volgare, id confirmare videtur. Tarraconenses quidem in Belle conam Pompeii legatos ad Cesarem transierunt ut ipse narrat de Bell. Civ. lib. 9. Interim occidit, et Calaguritani mittunt ad eum legatos, que imperata facerent pollicentur, hoc Tarraconenses: insequuntur Tarraconenses Aug. fuerunt Indotissimi, quod bis consultum in vobis haec receperit Teste Svetonio cap. 26 Octavum et nonam Tarraconem inivit. Octavum quidem cum J. Statilio Tauro anno V. C. 728 ante Christum 24 nomen vobis anno sequenti cum M. Silano cepit. Tarraco opulentissime in numis suffragium, ut Colonia ab alij Hispanie vobibus summi dicitur ad regulam dicitur. Plin. lib. 3. p. 151 et qui hanc formam

IARRACO



hic nummus minimi moduli rarij et elegans prime forme, rarissimij

T. CESAR AVG. F. PONT. TR. P. XII IMP. V. caput Tib. aurea



maiori mod. pro rarissimo

Tib. C. novi Aug. F. Aug. cap. Aug. lauream C. V. T. T. av. p. p. q. d. Palma arbor

formam sequuntur Hispani, Italici, seu Togati appellatur - Terra conense
 post Augusti theoricum fecerit Romanum nescimus, petentes ut ipsi Templum
 condere sibi liceret, quod primi obtulerunt, teste Tacito Ann. l. 7. Tem-
 plum ut in Colonia Tarraconensi, inuenerit Aug. petentibus Hispanis
 permittitur, daturumque in omnibus Provinciis exemplum = Superbum
 quidem sub Eternitatis Aug. Tit. ut videre est in nummo ipsius Aug.
 ex una parte ^{eterna} sedentis cum inscriptione DEO AVGVSTO
 a Tarraconensibus in hoc templo eternitatis eius consecrat, cui inso-
 lentem vesaniam Dei pro Divi appellationem, Treorum potius adu-
 sationem, quam Romanorum exemplum securi inscripserunt -
 Servitium enim inter Deos et Divos ita distinguit, ut Divi dicantur
 eterni, Divi autem qui ex hominibus fiunt, quia ratione templum
 Julij et Aug. Non equid dionem Hecor - dictum est - Prioris memi-
 nit lib. 54 - pag. 546 = et octaviam sororem vita functam in sacra-
 rio publico exposuit - De altero sic loquitur lib. 59 - pag. 600 Deorum
 quoque Romae Augusti sacra-rium a senatu alibi a autem et Tiberio
 factum Hecor - autem verè erat sanum Heroi constructus, unde Divi
 titulo illi Romanorum Imperatorum post mortem decorati sunt, post-
 rea crescente in die adulatione, plerique ne Divi quidem id hono-
 ris aspernari sunt, imo Dei appellatione ambiverunt ut de Domiti-
 ano patet Cyprianus lib. 7 - Dominum se et Deum primus appella-
 ri iussit, sed nec Divi post mortem appellari veruit -
 Augustus ad bellum cantabricum anno Urbis C. 728 profectus, Tarraconem
 morbo correptus se recepit, teste dione lib. 53 pag. 514 = Alex labore cu-
 risque in morbum prolapsum, Tarraconem se contulit. Tarraconensy
 pro hinc votis pro eius salute susceptis avam extruxerunt, sed cum
 longe post Aug. dicesum enata esset in ea palma, id pro divina Ceteris
 omne, et eternitatis simbolo reputantes, quincilianus lib. 6 cap. 4 insti-
 brat. narrat eos Romam legati missis, Aug. gratulantes de enata
 palma, quibus etsi Cesar fidei respondit, Apparet, quam sepe accen-
 dat: Tarraconenses tamen post eius mortem avam hanc Ceram ea-
 dem palma in nummis pro eternitatis Augusti simbolo signaverunt.
 Tarraconenses et filios imperij eternitatem in Cesarum familiam augurantes
 illum ex una parte, filios ex altera signaverunt, Drusum quidem ex sangui-
 ne ortum, Germanicum vero ipsi in adoptione datum; sed Augustus ante-
 quam Germanicum daret Tiberio adoptandum, Germanicum Cesaré sibi accep-
 torem nominare cogitaverat, ut patet in Caligula cap. 4 = Sic probatus, et
 dilectus amicus ut Augustus, diu amictatus an sibi successorem destinaret adop-
 tandum Tiberio dedit. sed fiducia pro Tiberio id obtinuit teste Tacito anal.
 l. 4 - Nam dubitaverat Augustus Germanicum sororis Nepotem, et cunctis
 laudant, rei Romam impingere: sed precipue uxoris edictis, Tiberio
 Germanicum sibi Tiberium adscivit. sed nec Druso, nec Germanico
 imperium cesit, uterque enim ante Tiberium violenta morte hebra-
 nis est - Tarraconensy Tib. Drasi latro nummum adierunt, cum
 Julia et Druso filio eo quod Tribunitia Pot. ipsi communicata de-
 signasset Tiberio anno V. C. 774 C. Iulij et D. Haterio Coss. de qua Tac.
 anal. lib. 3 - Tama moderatioris parte, quod ingruentes accusatorum
 regresserat, mittit licet ad senatum, quis potestatem Tribunitiam
 Druso petebat. Idcirco Tarraconensy ingrossiori parte Drusum
 ipsi



T. CES. DIVI AVG. F. AUGVSTVS. CAESAR. TIB. LAUREA

C. VICTORIS TAGATA TARRACO. DIVI AVG. PATER CAESAR AVGVSTVS. CAESARIS. SECUNDE MAGNVS



T. CAESAR. D. AVG. F. AVGVSTVS. CAESARIS. LAUREA

C. VICTORIS TARRACO DIVI AVGVSTI PATER CAESARIS. DIVI ET DIVI AD VITA

medicis mod. inter variis in noy numerant



TIB. CAESARIS. AVGVSTI. PONT. MAX. CAESARIS. TIB. LAUREA

C. V. T. - JULIA AVGVSTI. DRVSVS. CAESARIS. TIB. POTEST. IN ALIIS ITERVM CAPITA. JULI, SEN. VIRI, ET DRUSI TIBERII FILII AD VITA

medicis mod. h. variis in noy



T. CES. DIVI AVG. F. AVGVSTVS. CAESAR. TIB. LAUREA

C. V. T. T. ETERNITATIS AVGVSTI. AVGVSTVS. TEMPLVM AD DECAN. CLAV. NAVI. PRIME FORME INSEI. ELEGANTISS. MOR. ET VARIIS. MOD. NUMERANT. DECV.

ipsum signaverunt; ad Julia ex additio ab illi videretur addita, scilicet quod primum su-
 nitatem recuperasset nam ad Julia valetud. hoc anno laboravit quamobrem dicitur ad orbem
 festinavit = apud eundem Tac. sub idem tempus Julia Augustae valetudo atrox necesse in nem
 Principi fecit festinari in orbem redire, sincera adhuc inter matrem filiamque Concordia
 sine occultis odii. estque numismata huius concordie argumentum pro qua Julia magister
 supplicacione pro Julia salute decrevit. Sparsimus Adrianum in templo Augu-
 si vestisse tradit Tacitum hicem dicit ubi sumptus eos eodem Augusti respicit.

TVRIASO

Turiaso vobis Hispanie Tarraconensis in Celtiberis prope marem
 Cantuum ad gurgis inflatam in Iberum proludentem, cuius meminit An-
 toninus Pius in Itiner. Ab Asturica per Cantabria::: Numantia M.P.XXV
 Augustonija M.P.XXVII Turiasove M.P.XVI - inter Civium Romanorum
 populos recensetur a Plin. lib. 3. cap. 3 ex his civibus Romanorum Turia-
 sonenses in numis vero Municipii nulla donaver. Corona quercosa ob
 civem ab. Aug. servavit. In vero safranij habuisse dicitur cum Tur-
 viasone inter Populos civium Romanorum numerent. - Tibero gra-
 milano quod alij dicit inter divos esse velant, in civitate eius num-
 mi parvissimi effigiem percipiunt.

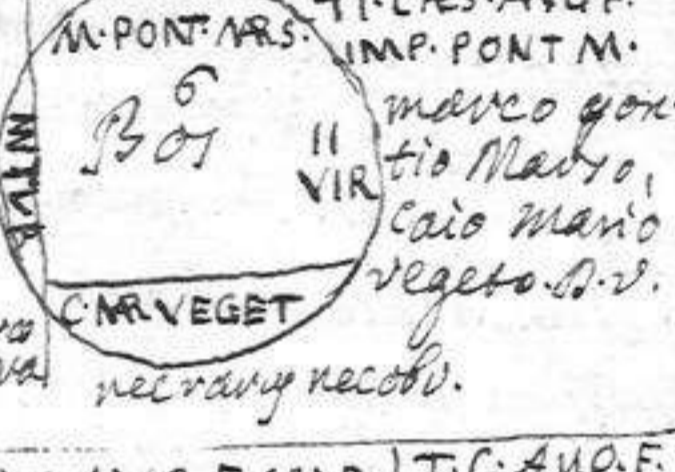
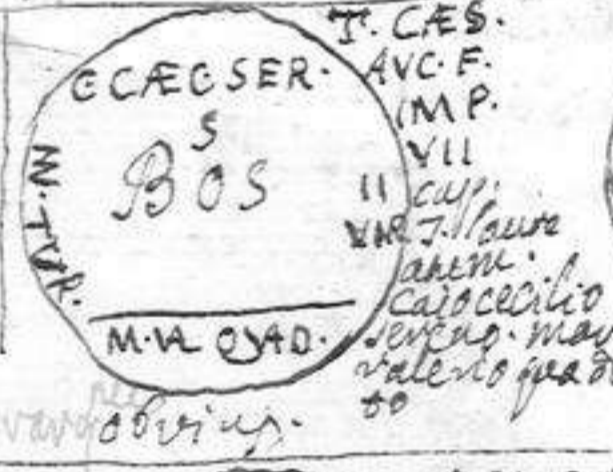
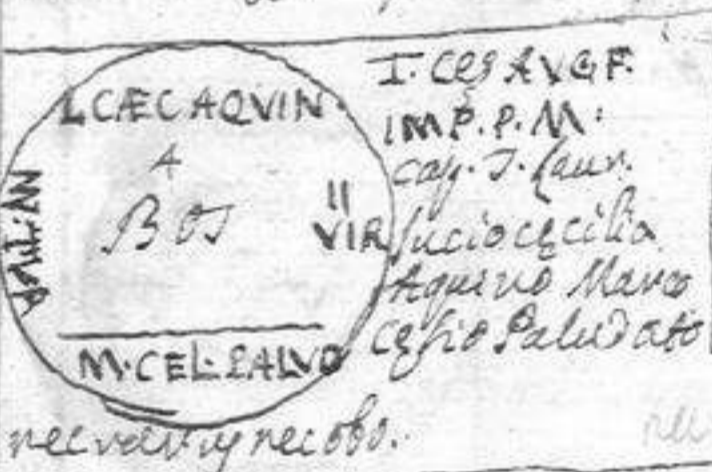


maiori forme
varij

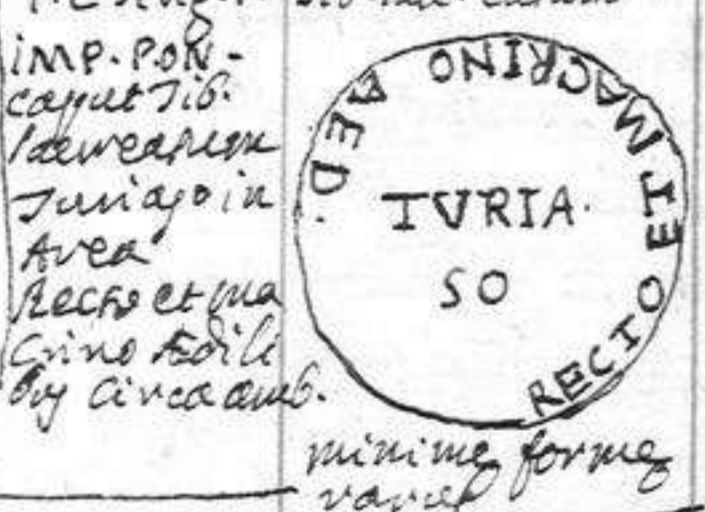
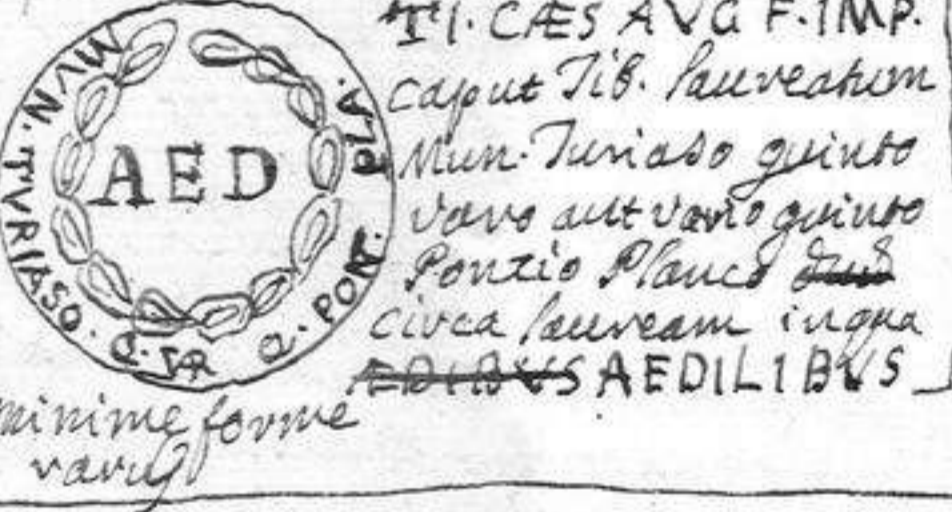
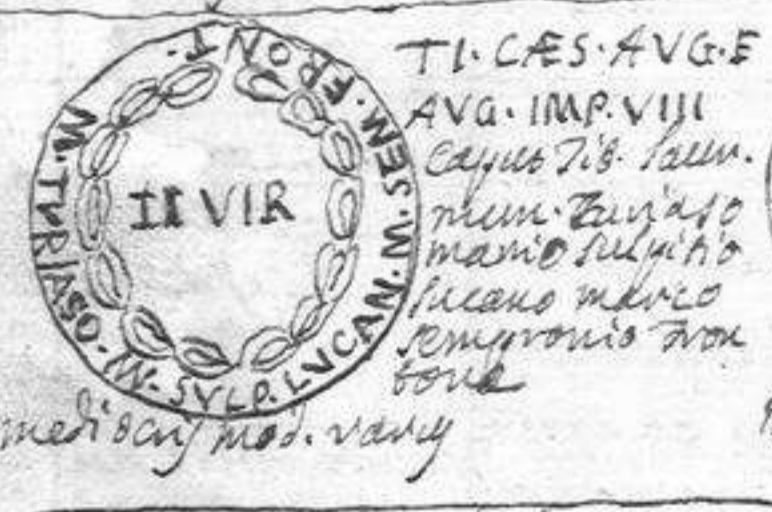
Statua illa sedens Augusti est, quam Turiasones ipsi post eius apotheciam po-
 suerunt: Corona radiata in Aug. symbolum divinitatis est hanc piam Deorum
 insigne gentis globum vero terra, ut cum sede Caelum regens teste manlio Celerique
 repedit quod regit Augusti socii signa donante = Consecrationis decernente hono-
 rari sonatum erat: quo autem ritu, et quibus ceremoniis Imperator regis eo
 inter divos reponebantur lege Comm. Onuphrij in 2. Jul. lib.



maiori mod.
elegantissimus
et varijsimae



C. Mario Vegeto
marco Antonio
Muso frateris
secundus mag
varij



II. CAESAR AVG. F. Aug.



minimi moduli in
musco Nostro
a vallance nondesit.



singulari
et eleganti



maiori mod.

Maximi moduli
in musco Nostro:
in Joanne foy railleur
page 64

Neronis, et Drusi fratrum nummi seorsim non reperiuntur, eorum effigies in nummis medicis formæ a Caligula reperiuntur, in equis tantum habentur, sed eorum capita in colonis reperiuntur, que pertraxerunt



CÆSARAVGVSTA

C. CA. NERO CÆSAR. DRVSVS CÆSAR II VIR. COLONIA CÆSARICA Augustus Nero Cæsar, Drusus Cæsar, Nummuli capita Neronis et Drusi aduersa



CARTAGO NOVA

TI CÆSAR. DIVI AVGVSTI. F. AVGVSTVS P. M. CAPUT Tiberii laurearum - Hispaniæ Tarraconensis paucis est hic nummi in honorem Neronis et Drusi fratrum, Domitii filiorum, quos Tiberii mortis Drusi filio Partibz commendavit. De Nerone quidem Tacitus Ann. lib. 4. Aderantque inveniuntur Vestia ac Roma Principis exensio digna, notis in eum suam odii ob periculum gratiora.



ex museo
Tiberii
adijt.

hic nummi
secundi moduli
ex museo
Tiberii
adijt.

Quem eundem Tiberii seiani insidii circumdentam in senatu occidit, damnatumque in pontiam insulam relegatum reuertitur. Drusus vero eodem quoniam fratri honores a senatu decessore petente Tiberio recepit; sed eiusdem seiani artibus hostis indicatus, Imperatoris inima palatii parte occisus est. Ambo tanquam cæsares et successioni proximi a Cæsare Augusto summum honorem sortati sunt; cuius rei index hic nummi in ius colonie Cæsare Auguste summum præbentur



Romulea

COLONIA
ex parte aduersa
Nero Cæsar
Drusus Cæsar
capita nuda
Neronis et Neronis
medicis moduli
varij primij

Caligula ACCI

Cuius nummi primij magni rarissimi secundeque nonnulli sunt. Per Caligulam refertur dicitur per istam Imperatorum seriem nummos in Hispania peractos non inveniuntur



ex museo Nero

C. CAES. AVG. GERMANICVS IMP. = Colon. Acci. Que aquile legionarij in ueteris signa militaria Accitanos Hisp. Tarracon. Melitenses apud Plinium vocant ob veteranoj duarum legionum gemini nomini VI milites in eorum urbem deducit, ideo erant Aquila legionarij duarum legionum symbola ad hanc originem de notanda in nummo signarent quem Caligula ex lit. ex Julia fam. oriundo Claudio erant obulerunt quod ipse a Julio Cæsare coloni primus facti, deinde ad Aug. nova iterum veteranoj adijctione accesserunt.



C. CAES. IMP. AVG. German. Imp. - caput Caligule laurearum municipium Augustæ Bilbilis Caio Cornelio Refecto Marco Helio Fronone Quæm diu

senatus Caligule nummum percussit cum quædam in Cæsar medio S. P. Q. R. ob cide servat, quod exoptatissimi Principis capite Imperium adeptis, urbi Cæsar vestimentis apud S. Pet. a Patre Juliano cap. 15 Pavi popularitate damnatus relegatusque restituit; nec hanc nec crimineque, si quia residua ex priore tempore maneant. Bant, omnium gratiam fecit. Bilbilis Roman. ex. plium inibi, pariter quædam in eorum nummi adulantes signarent. - Cornelia gens cognomine Caldi. ut in Aug. hic v. Cornelia dum diu foran ex altera stirpe Refectus appellat. - Helia gens incerta an Patric. an Pleb. Marcij Helij ex Hispania liberiore anno v. c. 568 Romam orans ingressus est

C. Cos. Augustus Germanicus Imperator Caput Caligulae laureatis
 Colonia Laeva Auf: Bos mitatus -

Cesar Augustus Tarracoenensis Provinciae bovem addidit:
 In sacrificia pro eius salute perpetua. Illius morbi meminit
 Dio. lib. 59 pag. 645 = μετα τὸ τοῦτο νοσήσας αὐτὸς μὴ οὐκ ἀπέθανε.
 id est Post morbo confectus morrem evasit. - Romam autem acci:
 mansit, et plaudente Populo ingressus est teste Iulio Casso Janna
 Publica legitur, ut tribus proximis mensibus, ac ne his quidem, supra
 cenam sexaginta milia vicinarum Cista tradantur.



mediocri
 forme, nec
 obvio -

Hi hic exhibet Numei profer duorum virorum Nonina quoru
 prior ex Licinia gente in alid adoptatus Licinianus appellatus est, ita
 Claudius apud Dionem lib. 55. pag 567 adoptatus se nominavit Clau:
 dianum - Germanus cognomen est ita Truerey pag. 846-5-



Hic numus
 a Spanem. Dion
 2. pag 120.
 Patino. pag 92
 primo majni
 h. d. skanji
 est.



et Patino
 secunde ma:
 gis. vavajet.
 ut eadem
 epigrapha
 supra
 Liciniano
 et Cern.
 et Cern.
 et Cern.
 et Cern.

Cesar Augustus Colonia ad Augustoducta colonos ex 3-4-6- et X
 legionibus veteranis accepit ut nos eius Imperatorum. nummi du:
 cereunt, idcirco signa militaria in nummi ad indicandam colonie
 originem percussent

Carthago

Carthago Nova. Caius Cesar Aug: Germanicus Imperator Pont.
 M. Trib. Pot. Cos. Caput Caligulae laureatis
 salutis Aug: P. M. T. P. M. S. P. M. T. P. M. S. P. M. T. P. M. S.
 P. M. T. P. M. S. P. M. T. P. M. S. P. M. T. P. M. S.



Secundi moduli
 inter varios
 numeratos
 ex museo nostro

Juliam Augustam Tiberij matrem sub salutis Auguste nomine in numis
 hem senarii conjulso percussis, cum in Colonia signatam viderimus: cum vero hoc
 mulieris Caput eodem fere modo capillo habeat quo his temporibus matrone
 Romane adornari solebant, Caligulae vix effigiem potius exhibere possit, mihi
 quam Caligulae deo Caput, viderint potius eruditi. Carthaginenses Hispanie, que quesi
 onem Caligulae Caput, viderint potius eruditi. Carthaginenses Hispanie, que quesi
 onem Caligulae Caput, viderint potius eruditi. Carthaginenses Hispanie, que quesi
 onem Caligulae Caput, viderint potius eruditi. Carthaginenses Hispanie, que quesi
 onem Caligulae Caput, viderint potius eruditi.



M. ERGAVICA
 Caius Cesar Aug. Germ. Imp. Caput Caligulae laureatis
 Municipium Ergavica Cio Terentio Sura Aulo Licinio Thrudius
 Bos Ergavica vobis celebravit in Prov. Tarracoenensi inter latinorum
 Severus populorum recenset. a Pl. lib 3- cap 3 latinorum veterum
 Caycausensium Ergavicensium - Hi omnes in numis Municipij Tarraco:
 enis exhibentur.

mediocri forme,
 inter varios et alias
 se numerandi

DRVSVS CAESAR

Drusus Tiberij ex Hispania Agrippina filij a Patre a Patre In Bunitiam potesta-
tem adeptus eius nummi prime magnitudinis non observantur, secunde et
tertie forme raritatis eximie sunt et elegantie.

Hic nummi
secundam
mam adin:
eximie va:
et elegan:
est -

ITALICA

DRVSVS CAESAR TI. AVG. F.

Caput Drusi nudum



munic. ITALIC. PER. AVG. municipium italicense
permissu Augusti. Aquila legionaria et
sexillum inter duo signa militaria

in num. pro

Italica vobis Hispanie Be-
rice, Traiani, et Hadriani Imperatorum, ut et Siliij Paete natalibus. Myster
a Scipione pro militibus vulneribus debilibus condita est, nomenque milit
Italice ad Italiam Municipiis Italice vobis postea donata est, sed cum ob bella
eius esset exhausta, novis ab Aug. frequentata videtur, Severam legio-
num, quarum nomina hactenus ignorantur, in eam transmissis, cuius rei
memores Italices, cuius rei memores Italices est. Providentia Aug.
post eius mortem exegerunt. Nummi autem qui hunc Druso nummum
percyserunt, signa hec militaria ad originem suam indicandam celari curave-
runt. Interim observandum eadem monete facultatem ipsi ad Aug. con-
cessam in omnibus Italice nummi esse his notis. PER. aut PERM. AVG. designarem -

GERMANICVS CAESAR

Germanici nummi prime forme non observantur, secunde et minime cum
sola eius effigie rarissimi sunt.

CAESAR AVGVSTA

C. C. A. Germanicus Caesar Aug. Ti. Aug. filij = Caput Germa-
nici nudum = Tib. V. leg. Aug. Caput Tiberij laureatam
salubra vobis Hispania Tarraconensis meritis nomine
ad Augusto Cesar Augusta vocata, et colonia facta est in
munij. Teste Pl. lib. 3. cap. 3 - Hec nummum Tiberio Imperato-
ri, simul et Germanico Cesari ad illo Aug. iussu adoptato,
et socio principatus vehementer appetito, dedit. Sueton.
in Tib. cap. 25 - sed ille Tiberio suspectus in Siriam missus est
ubi Pisonis, et Plancine uxoris avibus perit -



Hic nummi
secunde magni-
tudinis eximie
raritatis et ele-
gantie est.

Germanicus Caesar. C. Cesaris Pater Caput Germanici nudum.
C. C. A. Colonia Cesarea Augusta in Atria = Scipione et mon-
fano duem diu circa ambrem - Cesar Augustani num-
mum hunc in Germanici memoriam, Caligulae filio adu-
lante ad illius imitationem percusserunt, cum ipse in
nummis Patris effigiem celari iussisset. Tejer sunt eorum
aurei et argentei denarij, in quibus hunc Germanicus, inde
Caligula. Suetonij in. Patris, et ab illis Suetonij in
vita cap. 15 - ITALICA



mediocri forme
inter rariorum

Germanicus CAESAR TI. AVG. F. Caput Germanici nudum.
Municipium Italicense Permissu Augusti -



secunde magna inter rariorum

GERMANICVS CAESAR P. E. OSCA Vrb. Victoria Osca, Cajo Taracina,
CAESAR AVGVSTI GERMANICI Publico Prisco Divmdivi eqvj
Caput Germanici nudum decurrens

Oscas vobis Hispanie Tarraconensis de qua in Aug. num-
mum hunc in Germanici memoriam, Caligulae filio gabellans,
percussit, et datus Imperatoris patris nomine. Exortatus autem
Cajus imperium adeptus est ob Germanici memoriam, si sibi non
fides. Figura equestris, vobis insigne est, ut et quibusdam aliis
Hispanie oppidis, ob eorum abundantiam vel equitatum Hispani-
ci praestantiam. C. Taracina, et P. Priscus ex quibus familia oriundi
sunt incertum est



mediocri moduli
rarissimi et
praestantissimi
est

ROMULEA COLONIA

GERMANICVS CAESAR TI. AVG. P. Caput Germanici nudum = Colonia
Romulea Permissa Aug. Clypeus votivus in laurea -

Colonia Romulea vel Romulensis, eadem que Hispanis, vobis est
Hispanie Betice ad Bætin fluvium, in quam Iulius Cæsar bellum
contra Pompeios gereus ingressus est, quemadmodum legitur apud
Hirtium de Bello Hisp. Cæsar cum a Padibus ad Hispaniam se recepisset
in sequenti die concione advocata commemorat. Ita in Iulii In-



Hic nummus mi-
nime forme van-
tatis eximie est
et elegantie -

scriptioe IVLIA ROMULEA apud Idut. pag. 257 dicitur, unde forsitan
Iuliam Romanam a Julio Cæsare nuncupatam ait Nodding lib. 15
orig. cap. 1. ut refert P. Harduinus pag. 198. Clypeus in laurea est,
et non patena ut putat mediobardus pag. 74. Votivus quidem: Clypei si-
quidem in deorum Templis suspendebantur, et rovebantur. Livius
dec. 4 lib. 5. ex ea reverentia clypea inaurata in fastigio Iovis ædi posu-
erunt. et ut ex immuni argenteis Augusti, in quibus clypeus cum
his sactis CLV. idest clypeus votivus inter Aquilam legionariam, et
signa militaria cum hac epigrapha signis receptis, constat clypeum
votivum in templo Martis Iovis ob recepta a Parthis signa militaria
consecratum a Populo Romano fuisse: sic affirmo clypeum a colo-
nia Romulensi cæsum fuisse propter Aquilam legionariam variam
legionis per Germanicum receptam ut tradit Tacit. ann. 2. - Corona
laurea ob Germanici victoriam addita est.

DRVSVS. CAESAR. GERMANICVS CAESAR. Capita adverte Drusi, et
Germanici Cæsarum.

col. Rom. perm. Divi Avg. Caput Tiberii laureatum.
Romulei hinc Tiberium, inde Drusi et Germanici filiorum capita
ad ipsorum concordiam indicandam signarunt, cum ille proprius
sanguinis, hic vero adoptivus esset filius, pro illis aula discors, pavent-
tes Divi, et uxores inter se discrepantes, tamen ipsi concordēs erant
ut tradit Tacit. lib. 2. sed fratres egregie concordēs, et proximorum
certaminibus inconcussi -



eximie concord
pro

mediocri ma-
gnitudine inter
varios -

AGRIPPINA

Agrippine nemini primæ magnæ non observantur secunde et minime
eximie varietatis et elegantiæ habendi

AGRIPPINA M. F. M. A. I. C. CAESARIS AVGVSTI Caput Agrippine
col. Cæsarea Aug. Scipione et Montano viri circa ambitus
Cæsareæ castri Calpurnia adulescentis, qui numos ad memoria
parentum renovandam percuti iusserat, eorum etiam effigies
in suis signis servaverunt. Lucæ Agrippina Imperatoris mater pro-
dit, ut ante Germanicum eius Patrem sub iisdem divi Scipione
et Montano vulgadinus. Cæsar autem pietatem eius matrem demon-
stravit; nam Tiberio funerals inquit Sueton. cap. 15 confestim
Pandateniam, et Pontiam ad transferendâ matris fratrisque cine-
res festinavit tempestate turbida, quo magis pietatis emineveret: aditque
venerandus, ac pervermet in dracem condidit. de dracem dracem iam
egimus



Concordia
Augustorum

C. Caesar Aug. Term. P. M. Tr. P. Cos. apud Calipule laureatus
 VV OSCA vrbis vicinix circa equy decurreny dextra caput
 epigraphicos. Circa caput Calipule innumid initio eius Imperij ad pten:
 sibi per agrum arguit Dio. lib. sq. pag. 39 equy decurreny vrbis vicinix
 est



22
 29 magni
 horij rary

Cayo Tarracina Publico Prisco Numidix -
 C. Caesar Aug. Term. P. M. Tr. Pot. Cos -



magni
 horij
 rary

C. Cas. Aug. Term. P. P. ^{Sego Briga} apud Calipule laureatus
 Segobrija in Corona Quereca -
 Segobri censey Hispanie terra conepij coroná quereca
 iam Tiberio obulerunt; an mox eorum, ut solebant
 Bibilitani, Imperatoribus in nummis coronas dedicare?
 an vero illi Romany imitari qui Calipule querecam ad
 hac epigraphie S. P. Q. R. P. P. ob avey seriatos perueyerat
 Sveton. in euysita Cap. 15



29 magni
 horij rary



Adagio

ut ipsius querita tali magistro ad sekeret, et con-
siliis eiusdem ad opem dominacionis uterentur. 12 ann-

magister

IVLIVS CAESAR

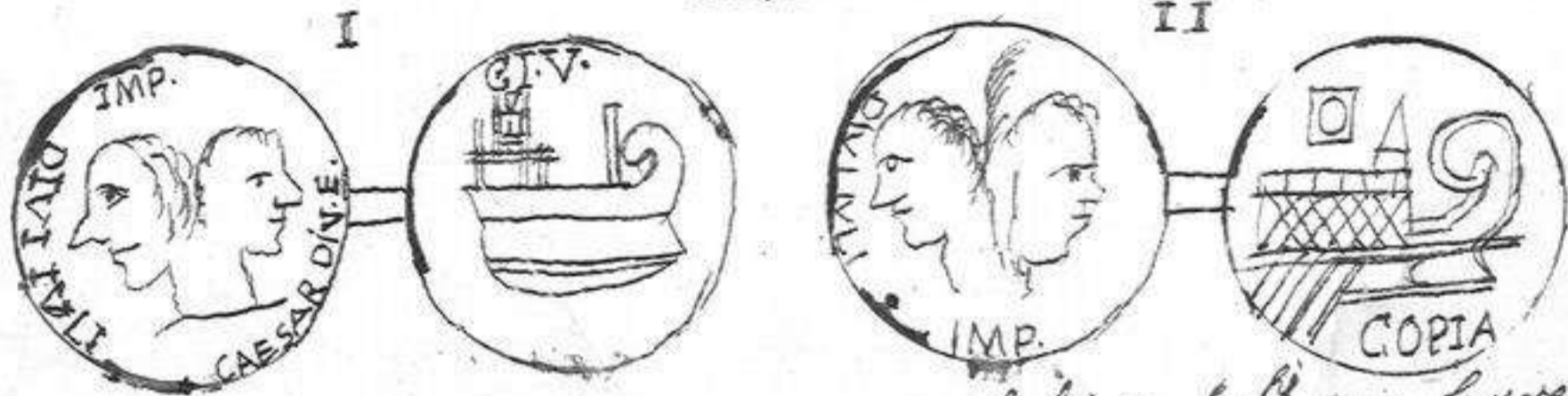
23

Quum Julius Caesar bello civili R. P. Romani statum advertere aggressus sit Roman. Imp. primus prohibet, et si successor eius Aug. Monarchia fundavit. A Colonis ig. ab illo deductis ordiri ratio iubet, quae Historici, Marmor, nummi plurimae fuisse nos docent, magnum adeo civi- um numerum bellis dispersum in urbem lege Julia revocavit, ut ex iis teste Suet. Cap. 42 octoginta hominum millia in transmarinas Colonias deduxerit: hac quoque mercede ver- rans remunerari promiserat, ex fucano, Julium ita ante pugnam Pharsalicam milites ad- quentem audias lib. 7

Hec eadem est hodie quae pignora, quaeque Penates

Reddat, et Emertor faciat vos Phars. Colonos- sed de Colonis quae supersunt in Nummis, nobis tantum erit sermo, omnes autem referre lecturi, nec inutile, nec ingratum existimamus. Agyrea, Babba, Berytus, Carthago, Cap- sandrea, Celta, Comana, Corinthus, Cremona, Devesia, Otrium, Hippo, Norba, Pavia, Pella, Philippi, Sinope, Valentia. sed ex hoc opere Col. Hispanicas tantum nobis erit sermo- sed de hisce Col. in aliquibus erit tractat. Julii Caes. Nummi mediocri, et minime forme, inter rarissimos computandi, primi autem cum sola eius effigie hactenus non observantur, at cum a sero Agryi Cap. 33 dicitur

VALENTIA



nec rari nec sobrii

DIVI IULI CAESAR DIVI F IMP. Capita Julii et Aug. sine laurea, cervicibus oppositis

G.V. Colonia Julia Valentia = Navis Pretoria =

Valentia Aetivionis Hispaniae Urbis ad Turiam fluvium sita, a Pompeio deleta est, ut tradit Sallustius Hist. lib. 3 - Castra, inquit, hostium apud Sucronem castra, et praefici- apud Flumen Turiam, et dux hostium C. Herennius cum urbe Valentia et exercitus delati. Deinde restaurata et Colonia facta, teste Plinio lib. 3. Cap. 3 Valentia Colonia III. M. pass. a mari remota. Nam a Julio Caes. deductam, Julii nomen arguit, plurimis enim Hispaniam Colonis frequentavit, ut ex Livio liquet lib. 4. decade 4 Tertium Hispani genus Romani Colonis ab Divo Caesare, post devictis Pompeii libertis adiecti. Valentini Aug. gra- tulandi, effigiem Julii Patris, Colonis fundatoris ipsi comitem signaverunt. Praeficiis Navis in parte postica, in mari Potentiam Urbis, aut eius situm denotat -

M. ANTONIVS

Nova Carthago

Colonia Julia, Nova Carthago, ex Decretu Decurionum. Caput M. Antonii. Pons, quod Labyrinthum = Marco Emilio, Tito Fusco duumviris = Inalicy M. Annulicy

Titus Fuscius = Caput Augusti =

Nummulus duo Capita sine laurea exhibet, unum, quod antiquitatis Romane generi, pro M. Antonii virtute novant, cui frontis amplexus, nasus ad unum



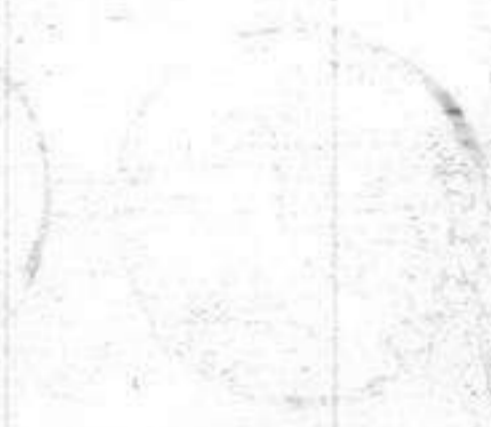
[Faint handwritten text in the top left corner, possibly bleed-through from the reverse side.]

[Faint handwritten text in the top left, continuing from the previous block.]

Adulatio

Cui remedium adulatione que vedatur 4 ann 74

[Faint, illegible text, possibly bleed-through.]



[Faint, illegible text, possibly bleed-through.]